



Festa delle Alpi - Fête des Alpes a Pontechianale



Sabato 25 e domenica 26 luglio sarà Pontechianale, nel cuore della Valle Varaita in provincia di Cuneo, il palcoscenico della terza edizione della Festa delle Alpi - Fête des Alpes. Dopo il Piccolo San Bernardo nel 2024 e il Moncenisio nel 2025, l'evento transfrontaliero approda quest'anno ai piedi e sulla vetta del Colle dell'Agnello, il valico stradale più alto d'Europa, area storicamente unita dalla lingua occitana e da radici comuni. Contraddistinta dagli slogan "Stay young, live the mountains" e "Abitare le Alpi, costruire il futuro", la Festa delle Alpi - Fête des Alpes vuole celebrare lo storico legame di amicizia tra Piemonte, Valle d'Aosta e i dipartimenti francesi di Savoia e Hautes-Alpes. In un contesto segnato da sfide importanti, come il cambiamento climatico e lo spopolamento delle aree montane, si vuole dimostrare quanto sia fondamentale lavorare insieme, superando i confini amministrativi per valorizzare le risorse, il patrimonio culturale e le opportunità di sviluppo sostenibile. I suoi obiettivi sono infatti promuovere il dialogo franco-italiano, consolidare legami storici e sviluppare nuove collaborazioni, dialogare su tematiche ambientali, sociali ed

segue a pag. 3



**REGIONE
PIEMONTE**

Giornale settimanale
d'informazione
della Giunta Regionale

N. 24 del 24 LUGLIO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria /Asti	7
■ Biella / Vercelli	8
■ Cuneo	9
■ Novara / Vco	11
■ Torino	12
■ Vi Segnaliamo	15

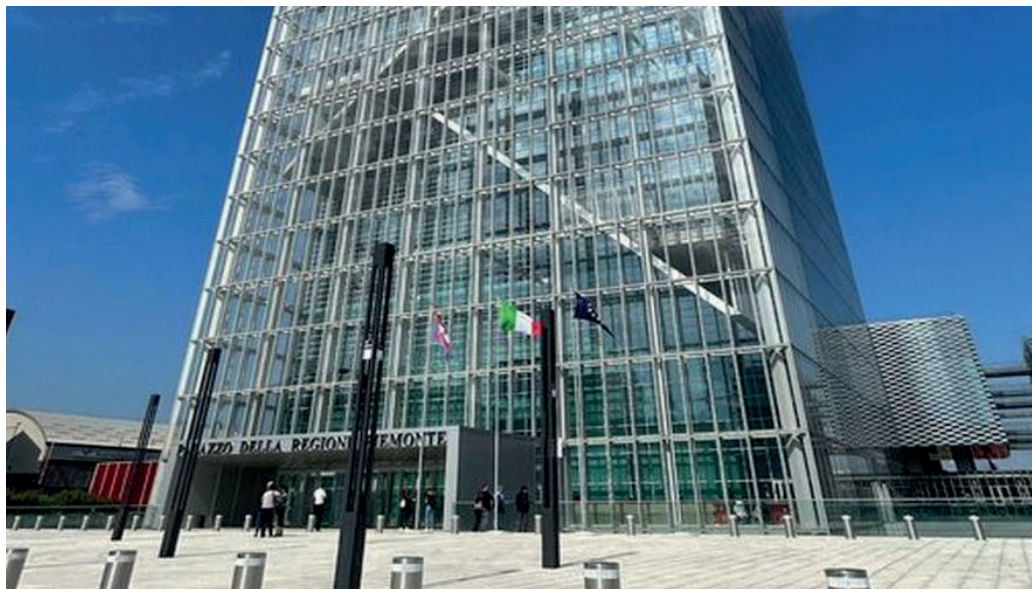
La Corte dei Conti conferma la regolarità della gestione finanziaria e la solidità del percorso di risanamento Parificato il rendiconto generale 2025

Il presidente Cirio: «Conferma importante del lavoro svolto. Tutti gli indicatori di equilibrio sono positivi»

La Corte dei Conti nella seduta pubblica di martedì 21 luglio ha parificato il rendiconto generale 2025 della Regione Piemonte, confermando la regolarità della gestione finanziaria e la solidità del percorso di risanamento dei conti regionali. La parifica è stata pronunciata senza eccezioni e con i valori positivi dei tre indicatori di equilibrio del bilancio regionale.

All'udienza erano presenti il presidente Alberto Cirio e gli assessori al Bilancio Andrea

Tronzano, alla Sanità Federico Riboldi e alle Partecipate Daniela Cameroni. «La parifica della Corte dei Conti - commentano il presidente Cirio e l'assessore Tronzano - rappresenta una conferma importante del lavoro svolto in questi anni. Abbiamo tutti e tre gli indicatori di equilibrio positivi: l'anno scorso erano due, quindi miglioriamo confermando che stiamo amministrando con serietà, riportando ordine nei conti e continuando, allo stesso tempo, a investire sul Piemonte. Ridurre il peso dei debiti del passato significa rispettare gli impegni e avere i conti in ordine significa garantire maggiore affidabilità e credibilità ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni, aumentando la capacità di attrarre investimenti e le opportunità di crescita. È questo il Piemonte che vogliamo: una Regione che mantiene gli impegni, investe sul proprio sviluppo e lascia alle nuove generazioni conti più solidi e maggiori possibilità di futuro». Aggiunge il presidente Cirio: «La Corte ha dichiarato formalmente e ufficialmente che i conti del 2025 sono a posto e che la Regione Piemonte ha fatto quello che doveva per quanto riguarda il rientro del debito, che dal 2019 ad oggi si è ridotto di un miliardo di euro, e del disavanzo, per cui la quota mancante degli 81 milioni è coperta con l'assestamento che il Consiglio



Martedì 21 luglio la Corte dei Conti ha parificato il rendiconto generale 2025 della Regione Piemonte

approverà nei prossimi giorni. Ha poi riconosciuto il rispetto delle tempistiche per quanto riguarda i fondi europei e il Pnrr, per cui centriamo il 100% degli obiettivi. Considero questo momento di verifica particolarmente prezioso all'interno di un percorso virtuoso nel quale la Regione ha raccolto le raccomandazioni che in questi anni sono arrivate dalla Corte, a partire da quella sui gettonisti, che è stata in passato oggetto di rilievo e che oggi non lo è più perché

siamo passati da oltre 100 milioni nel 2024 di spesa a 55 milioni del 2025 e nel 2026 avremo 30 milioni, con un trend di riduzione davvero significativo. Sono quindi molto soddisfatto perché riuscire a pagare i debiti e ridurre il disavanzo in contesti così complicati non è facile. Quest'anno riusciamo anche a dare un primo segnale sull'Irpef. Con il passaggio da 4 a 3 scaglioni è prevista una riduzione della pressione fiscale: lo Stato ha rinviato il passaggio dal 2028 al 2029, ma noi abbiamo deciso di iniziare a ridurre l'aliquota già nel 2028 con un piccolo segnale che è comunque importante per andare incontro alle famiglie».

L'assessore Riboldi conferma che «sull'utilizzo dei gettonisti abbiamo fatto un grande lavoro ed abbiamo ottenuto un risparmio significativo nel 2025. La proiezione per l'anno in corso è in linea con questa tendenza, con un ulteriore risparmio. Siamo passati da Regione fanalino di coda in Italia a Regione virtuosa. Nel 2025, inoltre, è proseguito il nostro impegno sul fronte delle assunzioni di personale sanitario, sulla base dei fabbisogni delle aziende sanitarie. Anche su questo aspetto seguiamo coniugando efficienza ed efficacia, avendo come obiettivo prioritario la sostenibilità economica del sistema».

segue a pag. 3

Per la gestione associata in montagna, con lo scopo di favorire la gestione condivisa Castagneti, bando da 1,6 milioni

Superare la frammentazione dei castagneti piemontesi e favorire una gestione condivisa del territorio. È questa la principale novità del nuovo bando approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Montagna e Foreste Marco Gallo, che mette a disposizione più di 1.600.000 euro per sostenere progetti innovativi di miglioramento e recupero dei castagneti da frutto tradizionali.

L'elemento qualificante dell'intervento è la gestione associata: gli interventi dovranno essere realizzati coinvolgendo più proprietà, trasformando una delle principali criticità della castanicoltura piemontese in un'opportunità di sviluppo, valorizzazione e cura del territorio montano.

Il provvedimento si inserisce nell'ambito del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 e punta a sostenere un modello innovativo di gestione del patrimonio castanicolo, capace di coniugare tutela del paesaggio, rilancio produttivo e collaborazione tra proprietari. La gestione associata viene infatti riconosciuta come uno strumento per superare la storica frammentazione fondiaria che caratterizza molte aree castanicole piemontesi, favorendo interventi più efficaci e una valorizzazione complessiva del territorio.

Spiega l'assessore Gallo: «I castagneti da frutto rappresentano un patrimonio ambientale, paesag-

gistico ed economico che racconta la storia delle nostre montagne. Con questo bando scegliamo di investire non solo nel loro recupero, ma anche in un nuovo modo di lavorare insieme. La gestione associata permette di superare la frammentazione fondiaria, rendere gli interventi più efficaci e creare le condizioni perché la castanicoltura possa tornare a essere una leva di sviluppo per le comunità montane. È un investimento che valorizza il territorio, rafforza la cooperazione tra proprietari e guarda al futuro delle nostre vallate».

Il bando prevede contributi fino al 100% delle spese ammissibili, con investimenti compresi tra 20.000 e 200.000 euro per progetto.

Saranno sostenute iniziative che uniscono innovazione organizzativa e recupero dei castagneti tradizionali, premiando le forme stabili di collaborazione e il coinvolgimento del maggior numero possibile di proprietari, anche valorizzando le esperienze condotte dal Centro Regionale di Castanicoltura di Chiusa di Pesio (Cn). Tra le novità previste vi è anche la possibilità di finanziare il ripristino colturale di castagneti da frutto abbandonati, anche attraverso nuovi impianti e innesti. Per favorire il recupero di questo patrimonio sarà possibile finanziare, nell'ambito del bando, interventi anche su superfici inferiori alla soglia minima ordinariamente prevista, purché inseriti in progetti condivisi di



gestione associata. Le risorse disponibili derivano dai minori utilizzi registrati sul precedente intervento Srg08 che vengono ora reinvestiti per rafforzare un comparto che svolge un ruolo strategico nella manutenzione del territorio, nella conservazione della biodiversità, nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella valorizzazione delle filiere forestali piemontesi. Con questo provvedimento la Regione Piemonte conferma il proprio impegno a sostenere uno sviluppo della montagna fondato sulla gestione attiva del territorio, sull'innovazione e sulla collaborazione tra i diversi soggetti locali, promuovendo una castanicoltura più organizzata, resiliente e capace di generare valore per l'ambiente e per le comunità.



Pontechianale e il Colle dell'Agnello ospiteranno sabato 25 e domenica 26 luglio la terza edizione della Festa delle Alpi – Fête des Alpes, per rafforzare la cooperazione tra i territori alpini italiani e francesi

(alle pagg. 1 e 3)

Piemonte News
Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa
Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa
piemontenews@regione.piemonte.it

● **Dalla Regione**

Parificato il rendiconto generale 2025
Festa delle Alpi - Fête des Alpes sabato 25 e domenica 26 a Pontechianale
Castagneti, bando da 1,6 milioni
Il Piemonte al Farnborough International Airshow
Il nuovo Regina Margherita nel programma Inail
Liste d'attesa, Agenas indica il Piemonte tra le buone pratiche nazionali
Qualità dell'aria, scendono le stazioni fuori limite
Giovani, finanziati altri 22 progetti
Fondi per prevenire gli attacchi dal lupo e dai grandi carnivori
Il programma Gol, Garanzia Occupabilità dei Lavoratori
Artigianato, al via le Aree di Sviluppo
Gli obiettivi per la transizione energetica
Approvato il piano triennale dei lavori forestali
Polo fieristico del Lingotto, Cirio: «Regione pronta a fare la sua parte»

● **Alessandria /Asti**


Aree Protette: Appennino Piemontese
Ecomuseo: Cascina Moglioni

CAPANNE DI MARCAROLO
DOMENICA 26 LUGLIO 2026
FIERA DEL BESTIAME
DELLE ANTICHE RAZZE LOCALI
Tradizionale Fiera di Sant'Isidoro / Fiera Regionale specializzata

A Rocchetta Ligure si accende la "Notte del Timorasso"
Capanne di Marcarolo, torna la Fiera del Bestiame delle antiche razze locali
Cresce la presenza dei giovani al Museo Paleontologico
A Calamandrana il festival Teatro e Colline

● **Biella / Vercelli**



A Pollone il festival Jazz degli Amici della lana sabato 25 luglio
Due corsi professionalizzanti a Biella
"Back to school" al Museo archeologico città di Vercelli
Una logopedista per l'Asl di Vercelli

● **Cuneo**



Alba Capitale dell'arte contemporanea 2027
Valle Stura, nuova cartina dedicata al cicloturismo
Derivazioni irrigue in Valle Grana, deroga al deflusso minimo
L'Asl Cn 1 inaugura nuove strutture
Consegnato all'Hockey Club Bra lo scudetto 2025/26
Alba, inaugurato un nuovo defibrillatore al Belvedere
Cuneo guarda all'Oglio: passerella lombarda come modello per il Parco Gesso e Stura

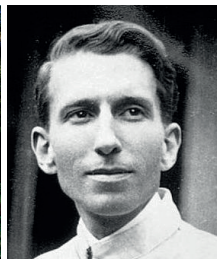
● **Novara / Vco**

La città di Novara presenta il suo "Gemello digitale"
Salute del cavo orale per i disabili
A Croveo di Baceno le "Streghe della valle Anti gorio"
Conferenza sull'acqua tra Baveno e Feriolo

● **Torino**

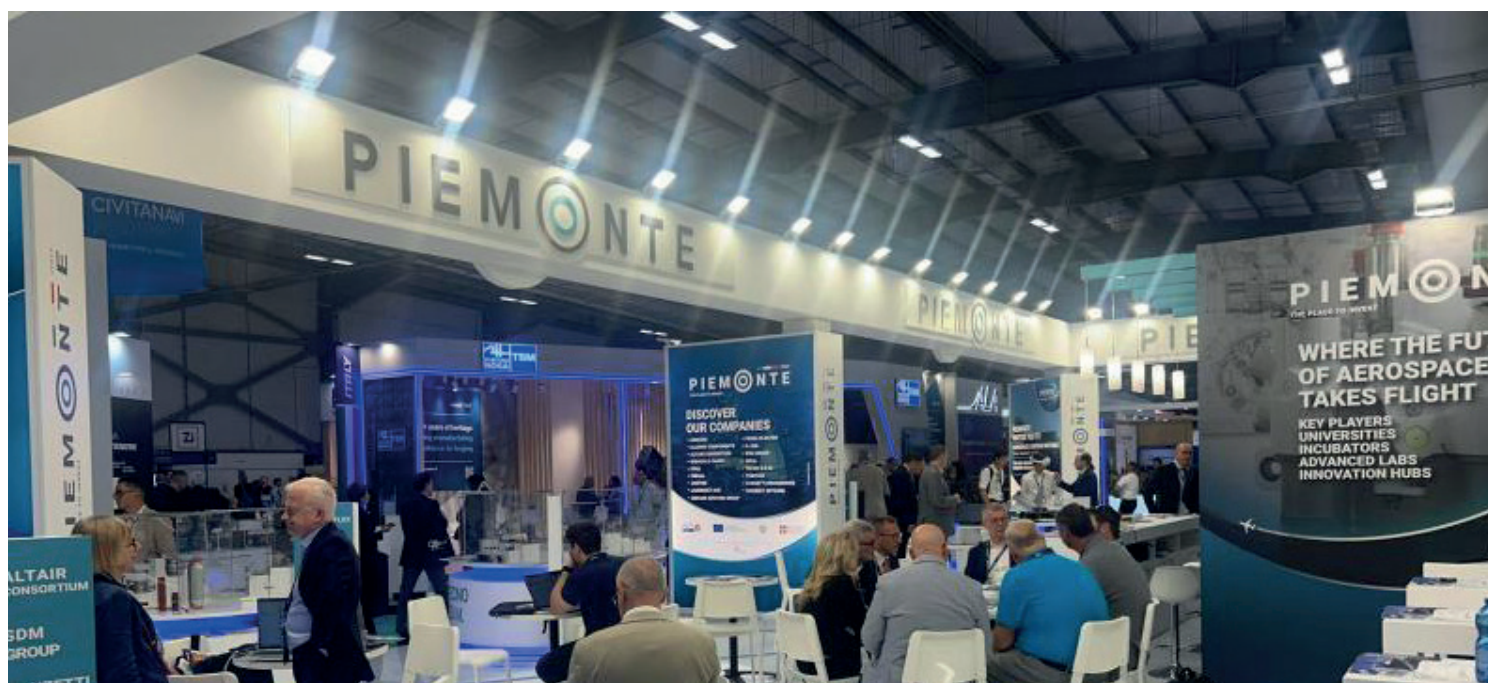
Una notte al Museo Egizio e Palazzo Carignano
Le aperture serali della Basilica di Superga
Cinema nel Prato nel Parco del Valentino
Mostra sul gioco al Museo del Risorgimento
La Palazzina di Stupinigi celebra i cento anni del Museo
Le Muse di Alessandria in mostra a Giaveno
Cinemambiente in Valchiussella
I campionati italiani di ciclismo su pista
Nuovi vertici per la Fondazione Accademia di Musica
La domenica dei piccoli al Castello di Miradolo
Fitwalking Day a Ceresole Reale con Maurizio Damilano
Gli ambienti estremi del pianeta in mostra a Bardonecchia

● **Vi Segnaliamo**

Guido Gozzano, il crepuscolo che consolò Torino
Chivasso commemora i cinque partigiani caduti il 27 luglio 1944





Il salone si svolge nell'aeroporto della cittadina della contea dell'Hampshire (Inghilterra) e si chiude venerdì 24 luglio

Con Ceipiemonte per il Pif, promosso dalla Regione, in collaborazione con Camera di Commercio di Torino

Il Piemonte al Farnborough International Airshow

Tra i più autorevoli saloni mondiali dedicati all'aeronautica, allo spazio e alla difesa



Lo stand del Piemonte è organizzato da Ceipiemonte nell'ambito del Progetto integrato di filiera "Aerospazio" cofinanziato dal Fesr 2021-27

Il Piemonte è presente anche quest'anno al Farnborough International Airshow 2026, in programma fino a venerdì 24 luglio nell'aeroporto della cittadina della contea dell'Hampshire (Inghilterra) e che rappresenta uno dei più autorevoli saloni mondiali dedicati all'aeronautica, allo spazio e alla difesa, con l'obiettivo di consolidare il ruolo come centro di riferimento dell'innovazione aerospaziale.

La partecipazione è organizzata da Ceipiemonte nell'ambito del Pif, Progetto integrato di filiera "Aerospazio" promosso da Regione Piemonte e co-finanziato dal Fesr 2021-27, e in collaborazione con la Camera di commercio di Torino.

A Farnborough il Piemonte propone le competenze delle proprie imprese e un modello di sviluppo fondato sull'integrazione tra manifattura, ricerca e innovazione: un ecosistema che ha saputo evolversi dalla tradizione aeronautica alla nuova economia dello spazio e che oggi è pronto a contribuire alle grandi sfide globali del settore. Con il Distretto Aerospaziale Piemonte sono 16 le pmi che presentano tecnologie e soluzioni espressione di un network industriale capace di presidiare l'intera catena del valore dell'aerospazio con un'offerta integrata che conferma la capacità della filiera piemontese di rispondere alle esigenze di un mercato globale in continua evoluzione. La delegazione rappresenta infatti competenze d'eccellenza nella progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, nella meccanica di precisione e nelle lavorazioni avanzate, nei materiali innovativi e nelle soluzioni per la manifattura del futuro, affiancate da servizi di ingegneria, certificazione, manutenzione e supporto all'industria. Accanto alle consolidate capacità manifatturiere, il Piemonte mette in vetrina anche le più recenti innovazioni sviluppate in ambiti strategici quali l'Intelligenza Artificiale applicata all'aerospazio, la robotica spaziale, le tecnologie per l'esplorazione e l'abitabilità dello spazio, i sistemi di propulsione

a basse emissioni, i nuovi lanciatori riutilizzabili, la manifattura additiva e le soluzioni per la transizione verso un'aeronautica e una Space Economy sempre più sostenibili.

«L'aerospazio è uno dei settori che sta crescendo con maggiore dinamismo in Piemonte, in quanto registra un fatturato di 8 miliardi di euro, 35 mila addetti e commesse per i prossimi 15 anni, e rappresenta una leva strategica per la competitività del nostro sistema produttivo e la presenza a Farnborough è un investimento su questa crescita - dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alle Attività produttive e Internazionalizzazione Andrea Tronzano -. Essere presenti nei luoghi in cui si incontrano imprese, investitori e grandi committenti significa creare occasioni concrete per le nostre aziende, favorire nuove collaborazioni internazionali e rafforzare l'attrattività del nostro territorio. È così che accompagniamo la crescita delle imprese sui mercati globali, valorizzando un ecosistema che unisce competenze industriali, ricerca, innovazione e una filiera capace di competere ai massimi livelli internazionali».

Partecipare a Farnborough International Airshow 2026 è stata infatti una tappa strategica del percorso di promozione sui mercati esteri dell'eccellenza piemontese e si inserisce in continuità con gli altri importanti appuntamenti del 2026 e del 2027, tra cui Space Tech Expo Europe, Aeromart Toulouse, Spacecom, la missione imprenditoriale negli Stati Uniti in occasione di Space Symposium, Dsei/Defence and Security Equipment International, Aircraft Interiors Expo, Paris Air Show, Iac-International Astronautical Congress. Questo viaggio condurrà le aziende alla nuova edizione di Aerospace & Defense Meetings, che tornerà a Torino con l'undicesima edizione a novembre 2027.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/presenza-del-ecosistema-aerospaziale-piemontese>

Parificazione della Corte dei Conti

Segue da pag. 1



Nel dettaglio la parificazione si fonda sulla verifica degli equilibri fondamentali della finanza regionale:

l'equilibrio della gestione di competenza, quello complessivo del bilancio e quello del risultato finale della gestione. Il giudizio favorevole della Corte conferma la sostenibilità della gestione finanziaria e il consolidamento del percorso di riequilibrio intrapreso dalla Regione. Il giudizio certifica che prosegue la riduzione del disavanzo complessivo, cioè della differenza tra entrate e uscite accumulate nel passato: dai 6,23 miliardi di euro del 2019 è sceso a 4,67 miliardi al termine del 2025, con una riduzione di ulteriori 207 milioni nell'ultimo anno. A questo si aggiunge l'effetto di una recente norma statale che elimina dal disavanzo il debito relativo a quanto ancora dovuto per le anticipazioni di liquidità concesse negli anni passati dallo Stato, pari a 3,03 miliardi di euro. Per effetto di questa disposizione, il disavanzo complessivo della Regione al 31 dicembre 2025 si attesta a 1,64 miliardi di euro. In questo contesto, gli 81,4 milioni della quota residua del disavanzo relativa al 2025 sono inseriti nella legge di assestamento 2026, attualmente in corso di approvazione. Si riduce anche il debito regionale, che passa da 5,12 miliardi nel 2019 a 4,34 miliardi nel 2025, con una diminuzione di oltre 780 milioni. Sul fronte operativo si conferma anche l'elevata tempestività nei pagamenti dei debiti commerciali. Se infatti permangono difficoltà per quanto attiene all'erogazione dei contributi agli enti (perché si tratta di risorse che la Regione a sua volta deve incassare prima di poterle trasferire) l'indicatore di tempestività esaminato dalla Corte evidenzia che nel 2025 la Regione ha saldato mediamente le fatture ai fornitori 13 giorni prima della loro scadenza, consolidando un rapporto positivo con imprese e fornitori. Alla solidità dei conti si accompagna la capacità di trasformare le risorse disponibili in investimenti e sviluppo. Il rendiconto 2025 dedica inoltre una sezione specifica all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla gestione dei fondi europei. Entrambe le leve strategiche, fondamentali per sostenere crescita, innovazione e coesione sociale, risultano secondo la Corte in attuazione nel rispetto delle tempistiche previste.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/corte-dei-conti-parifica-rendiconto-2025-della-regione-piemonte>

Verso la Festa delle Alpi

Segue da pag. 1

economiche, esplorare il futuro delle montagne per le nuove generazioni, mettere in rete e valorizzare il territorio montano. «La scelta di Pontechianale è profondamente simbolica: una porta naturale tra Italia e Francia, un luogo che da sempre unisce comunità, culture e relazioni e che rappresenta quindi al meglio lo spirito della manifestazione - sostiene l'assessore regionale allo Sviluppo e alla Promozione della Montagna Marco Gallo -. Per la Regione Piemonte la montagna è una priorità strategica quale spazio di opportunità, innovazione e sviluppo, per creare nuove prospettive per le giovani generazioni. La Festa delle Alpi interpreta pienamente questa visione». Il programma delle due giornate, consultabile su <https://www.visitpiemonte.com/festa-delle-alpi-fete-des-alpes-2026>, unisce momenti di riflessione politica e culturale a grandi appuntamenti popolari, sportivi e gastronomici: tra questi il Villaggio delle Alpi con le sue aree dedicate a gastronomia e artigianato, le prove guidate di "stand up paddle", lo spazio "Gioco in bici" per i più piccoli, gli spettacoli di circo contemporaneo. Oltre a porsi come una vetrina del territorio, l'evento vuole anche fare il punto sulle politiche transfrontaliere tra territori italiani e francesi confinanti. Al centro dei dibattiti ci saranno i fondi strutturali europei e i programmi di cooperazione, con particolare attenzione agli strumenti che da anni intervengono su queste zone. Insieme all'analisi dei risultati raggiunti si cercherà anche di tracciare le linee guida della nuova programmazione europea 2028-2034. La Festa delle Alpi - Fêtes des Alpes è organizzata da Regione Piemonte - Assessorato allo Sviluppo e Promozione della Montagna, con il supporto di Visit Piemonte. Collaborano all'evento: Provincia di Cuneo, Camera di commercio di Cuneo, Unione Montana Valle Varaita, Comune di Pontechianale, Comune di Molines-en-Queyras, Dipartimenti Savoia e Hautes-Alpes, Région Sud-Provence-Alpes-Côte-d'Azur, AtI Cuneese, Uncecm, Fondazione Emile Chanoux, Fondazione Crc, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Mirabilia, Lauretana.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/riflessioni-politico-culturali-appuntamenti-sportivi-gastronomici>

L'ospedale sorgerà in prossimità del futuro Parco della Salute, a sud del Grattacielo Piemonte

Il nuovo Regina Margherita nel programma Inail

Accolta dal ministero della Salute la richiesta presentata in aprile dalla Regione

Il ministero della Salute ha accolto la richiesta della Regione Piemonte, formulata sulla base del dossier tecnico trasmesso lo scorso 16 aprile, di inserire la realizzazione del nuovo ospedale infantile Regina Margherita di Torino nella proposta di decreto relativa al programma degli interventi di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria finanziabile da Inail.

La proposta di decreto è stata trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni e dovrà ora completare il proprio iter prima dell'emanazione definitiva.



Sarà l'Inail a finanziare il nuovo ospedale infantile Regina Margherita di Torino

Il provvedimento prevede per il Piemonte un incremento di 300 milioni di euro, che si aggiungono ai 2 miliardi e 89 milioni già destinati agli interventi regionali, portando a circa 2,4 miliardi il valore complessivo delle opere piemontesi inserite nel programma Inail. Il nuovo Regina Margherita si aggiunge così ai sette ospedali già compresi nell'intesa operativa sottoscritta nel giugno 2025 dalla Regione con la stessa Inail (Torino Nord, Cambiano, Ivrea, Vercelli, Savigliano, Cuneo e Alessandria).

Secondo il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi «l'accoglimento della richiesta della Regione da parte del Ministero della Salute rappresenta un passaggio molto importante nel percorso che porterà alla realizzazione del nuovo Regina Margherita. Il dossier predisposto dai nostri uffici ha dimostrato la necessità di dotare uno degli ospedali pediatrici più importanti d'Italia di una nuova sede moderna, funzionale e all'altezza della qualità dei suoi professionisti e delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Sappiamo che l'iter dovrà ora concludersi con l'emanazione del decreto, ma l'inse-

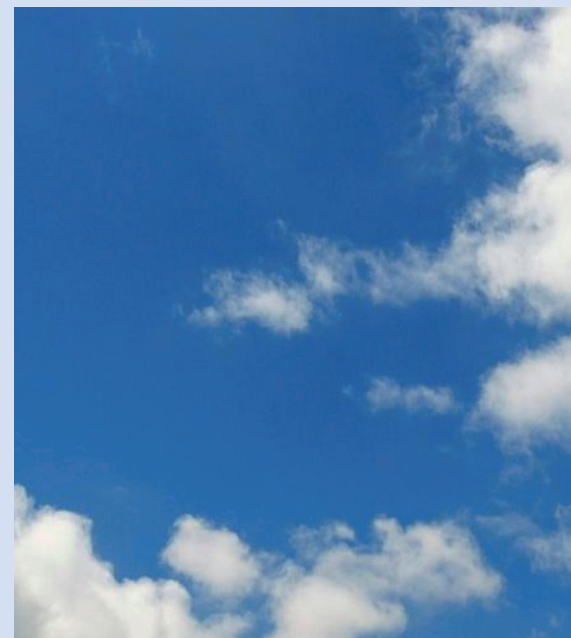
importante risultato amministrativo seguano rapidamente i successivi passaggi operativi».

Dove e come sarà il nuovo ospedale. Il dossier predisposto dalla Direzione Sanità individua la localizzazione del nuovo ospedale in prossimità del futuro Parco della Salute, a sud del Grattacielo Piemonte, e consentirà di mantenere una stretta integrazione funzionale con il nuovo Parco anche mediante una passerella attrezzata di collegamento. La superficie sarà di circa 50 mila metri quadrati e avrà una dotazione di 294 posti, 263 letti e 31 tecnici. Il quadro economico complessivo di 300 milioni di euro comprende la costruzione dell'edificio, la passerella di collegamento, gli interventi di bonifica del suolo, la realizzazione dei parcheggi interrati e le opere relative alla viabilità. Il progetto nasce dall'esigenza di dotare l'assistenza pediatrica piemontese di una struttura moderna, capace di rispondere alla crescente complessità dei bisogni di salute dei bambini e degli adolescenti e di rafforzare ulteriormente la vocazione di eccellenza del Regina Margherita nella cura, nella ricerca e nella formazione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/nuovo-ospedale-regina-margherita-nel-programma-inail>

RIGENERAZIONE URBANA, BANDO PER 30 MILIONI

Qualità dell'aria, scendono le stazioni fuori limite



Numerose le novità emerse durante il Tavolo dell'Aria, svoltosi nel Grattacielo Piemonte come momento strategico di coordinamento con i sindaci del territorio per pianificare le nuove misure strutturali in vista della stagione autunno-inverno 2026/2027.

«I dati ufficiali validati da Ispra confermano il miglioramento della qualità dell'aria in Piemonte - ha annunciato l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati -. Grazie all'applicazione della metodologia nazionale che permette di sottrarre il contributo naturale delle polveri desertiche provenienti dal Sahara, le stazioni che nel 2025 non hanno rispettato il limite giornaliero di polveri sottili scendono da 6 a 5. La stazione di Torino Lingotto beneficia della deduzione di quattro giornate di intrusione sahariana, scendendo da 38 a 34 superamenti e rientrando così pienamente nei limiti di legge. Questo dimostra l'importanza di un'analisi scientifica e rigorosa dei dati, che ci permette di distinguere l'impatto delle emissioni locali dai fenomeni naturali globali, supportando al meglio le nuove misure e il costante lavoro che, insieme alle amministrazioni locali, stiamo portando avanti per la tutela del nostro territorio».

L'appuntamento è stato fondamentale per illustrare le strategie e le azioni che la Regione sta mettendo in campo per il miglioramento della qualità dell'aria sul territorio, in linea con le indicazioni nazionali e comunitarie.

Il Piano, strumento chiave per la lotta all'inquinamento atmosferico, ha appena superato un passaggio legislativo decisivo ricevendo il via libera dalla Commissione Ambiente del Consiglio regionale. Ora il testo è pronto per il prossimo e definitivo passaggio a Palazzo Lascaris per l'approvazione finale entro fine luglio.

La Regione ha evitato il blocco dei veicoli diesel Euro 5 nell'area metropolitana di Torino e a Novara approvando un pacchetto di misure compensative e alternative equivalenti sotto il profilo dell'abbattimento delle emissioni: biocarburanti (Hvo), carte sconto, semafori con Intelligenza artificiale, cubi filtranti urbani, bandi per car/bike sharing e velostazioni, rottamazione di stufe obsolete e colture agricole anti-smog.

A rendere particolarmente significativo l'incontro anche l'annuncio di importanti novità sul fronte delle risorse.

La Regione Piemonte ha infatti informato della prossima apertura di un bando specifico da 30 milioni di euro (Rigenerazione Urbana) rivolto ai Comuni. L'obiettivo è supportare la capacità di spesa e di progettazione dei Comuni, soprattutto dei più piccoli, garantendo che le linee guida del Piano regionale della qualità dell'aria si traducano in interventi a tutela della salute dei cittadini.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/qualita-dell-aria-scendono-stazioni-fuori-limite>

Liste d'attesa, Agenas indica il Piemonte tra le buone pratiche nazionali

Il sistema sviluppato dalla Regione Piemonte per ottimizzare la gestione delle prenotazioni e l'utilizzo delle agende sanitarie è stato indicato da Agenas tra le buone pratiche nazionali efficaci e replicabili in altri contesti territoriali.

«Il problema delle liste d'attesa non è risolto, ma vedere certificato un miglioramento ci aiuta ad andare nella direzione giusta - dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi -. Agenas, infatti, certifica la qualità del lavoro che il Piemonte sta portando avanti attraverso l'innovazione e una gestione sempre più efficiente delle risorse disponibili. Il nostro sistema di gestione delle agende viene indicato a livello nazionale come una buona pratica efficace e replicabile: è un risultato importante, ottenuto grazie al lavoro della Direzione regionale, delle aziende sanitarie e di tutti i professionisti coinvolti».

Il riconoscimento è contenuto nel primo Bollettino Liste d'attesa, aggiornato al 30 giugno 2026, che dedica al Piemonte una specifica sezione sulle soluzioni organizzative introdotte per utilizzare in modo più efficiente gli appuntamenti disponibili e favorire le classi di priorità più urgenti. Agenas individua infatti nel modello piemontese una delle esperienze in grado di produrre risultati concreti



e potenzialmente applicabile anche in altre realtà regionali. In particolare, il Piemonte ha introdotto la funzione di equiparazione delle priorità, che consente alle richieste più urgenti di utilizzare gli spazi rimasti liberi nelle agende e inizialmente riservati alle priorità inferiori. Il sistema opera automaticamente ed è attivo sul 97% delle agende.

A questa misura si aggiunge il rilascio automatico delle fasce orarie: gli appuntamenti rimasti inutilizzati vengono resi disponibili a tutti gli assistiti 72 o 48 ore prima, evitando la perdita degli slot e aumentando le possibilità di prenotazione per le priorità più urgenti. Secondo Agenas, grazie a queste soluzioni la performance delle prenotazioni con priorità B è passata, nell'arco di tre anni, da valori intorno al 50% a valori superiori al 95%.

Il Bollettino registra inoltre un miglioramento del dato complessivo relativo alle prime visi-

te: nel primo semestre del 2026 il rispetto dei tempi di garanzia in Piemonte sale dal 69,4% al 71,5%.

La Regione viene inserita da Agenas tra le tre realtà che, pur mantenendo un valore inferiore all'80%, mostrano un andamento positivo rispetto allo stesso periodo del 2025. Un risultato che indica un'inversione di tendenza, ma sul quale è necessario continuare a intervenire.

Per gli esami diagnostici il Piemonte si mantiene invece sopra la soglia dell'80%, con l'81,7% delle prenotazioni garantite entro i tempi previsti, rispetto all'82,5% del primo semestre 2025.

«Leggiamo tutti i dati con grande serietà e senza nascondere le criticità - prosegue Riboldi - Il miglioramento delle prime visite dal 69,4% al 71,5% conferma che la direzione intrapresa è quella corretta, ma il livello raggiunto non è ancora quello che vogliamo garantire ai piemontesi. Dobbiamo quindi accelerare ulteriormente. Allo stesso tempo, il riconoscimento di Agenas e il risultato ottenuto sulle prenotazioni in priorità B dimostrano che le soluzioni organizzative introdotte stanno funzionando e rappresentano una base concreta sulla quale continuare a costruire».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/liste-dattesa-agenas-indica-piemonte-buone-pratiche-nazionali>

Completato lo scorrimento della graduatoria del bando. Interventi da concludere entro dicembre 2027

Giovani, finanziati altri 22 progetti

Destinati 1,4 milioni di euro. L'assessore Chiarelli: «Si investe sul futuro del Piemonte»

La Regione Piemonte completa il finanziamento del bando "Piemonte per i Giovani" con lo scorrimento della graduatoria, destinando 1,4 milioni di euro ai 22 progetti rimasti in attesa di copertura finanziaria (più Pettinengo che ha ricevuto una parte del finanziamento nel 2025 e la quota a completamento del finanziamento nel 2026).

Grazie a questo provvedimento entrano tra i beneficiari 2 progetti in provincia di Biella (Biella e Pettinengo), 6 in provincia di Cuneo (Dogliani, Unione di Comuni



Destinati 1,4 milioni di euro per il bando "Piemonte per i Giovani"

Colline di Langa e del Barolo, Borgo San Dalmazzo, Bergolo, Mondovì e Busca), 6 in provincia di Torino (Rivoli, Santena, Lanzo Torinese, Gassino Torinese, Chivasso e Rivalta di Torino), 3 in provincia di Novara (Cameri, Casalino e Ghemme), 1 in provincia di Asti (Canelli), 3 in provincia di Alessandria (Casale Monferrato, Felizzano e Novi Ligure) e 2 in provincia di Vercelli (il Consorzio Casa di Gattinara e l'Unione Montana Valsesia). Con questo ulteriore stanziamento la dotazione complessiva del bando supera i 4,6 milioni di euro, confermando l'impegno della Regione Piemonte nel sostenere gli enti locali che investono sulle nuove generazioni attraverso progetti dedicati alla parteci-

pazione, all'inclusione, alla formazione, alla cittadinanza attiva e alla crescita personale e professionale dei giovani. Spiega l'assessore regionale alle Politiche giovanili Marina Chiarelli: «Investire sui giovani significa investire sul futuro del Piemonte. Con lo scorrimento della graduatoria manteniamo un impegno concreto assunto nei confronti dei territori, consentendo a tutti i progetti finanziabili di trasformarsi in opportunità reali per migliaia di ragazze e ragazzi. Crediamo che le politiche giovanili debbano offrire

strumenti, spazi e occasioni per valorizzare talenti, competenze e capacità, favorendo il protagonismo delle nuove generazioni e rafforzando il legame tra i giovani e le comunità locali. È motivo di soddisfazione vedere che queste risorse raggiungeranno anche Cameri, Casalino e Ghemme, contribuendo a rendere ancora più forte la rete di opportunità per il Novarese e per tutto il Piemonte».

Le risorse saranno erogate ai soggetti beneficiari a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali, mentre gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2027.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/gol-piemonte>

Il programma Gol, Garanzia Occupabilità dei Lavoratori

La Regione Piemonte ha superato con largo anticipo tutti gli obiettivi fissati dall'Europa e si è confermata tra le realtà più efficaci nell'attuazione del Programma Gol, Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, la misura finanziata dal Pnrr per accompagnare le persone verso il lavoro mediante attività di orientamento e formazione e percorsi personalizzati. Nel presentare i risultati al Grattacielo Piemonte nel corso dell'incontro "Abbiamo fatto... Gol - Storie, dati e prospettive delle politiche attive in Piemonte", è stato comunicato che ad oggi sono 324.647 le persone raggiunte dal programma; di queste, 266.184 sono diventate beneficiarie dei percorsi personalizzati e 79.616 hanno completato attività formative o tirocini. Il Piemonte ha così superato tutti i target assegnati dal Ministero e dall'Unione Europea: i beneficiari sono oltre 22.000 in più rispetto agli obiettivi previsti e anche le persone formate superano il target di oltre 22.000 unità. Il dato più significativo riguarda l'occupazione: oltre 184.000 persone, il 56,8% di coloro che hanno preso parte al programma, hanno trovato un lavoro. Di queste, oltre il 40% (75.272 persone) ha ottenuto un contratto stabile, confermando la capacità del sistema piemontese non solo di favorire l'inserimento lavorativo, ma anche di creare occupazione di qualità.

Il programma ha coinvolto in misura significativa anche le categorie tradizionalmente più esposte alle difficoltà occupazionali: le donne rappresentano il 54,2% dei partecipanti, gli under30 oltre il 28%.

«I risultati del programma Gol raccontano il Piemonte che vogliamo costruire: un territorio dove il lavoro non si crea per decreto, ma si costruisce investendo sulle persone dando loro quelle competenze richieste dal mercato - hanno dichiarato il vicepresidente e assessore regionale al Lavoro Maurizio Marrone e l'assessore alla Formazione Daniela Cameroni -. Abbiamo scelto di non limitarci ad assistere chi perde il lavoro, ma di sostenere concretamente chi vuole rimettersi in gioco. Le politiche attive sono una straordinaria leva strategica di sviluppo, competitività e coesione sociale. Superare tutti i target del Pnrr con largo anticipo è motivo di orgoglio, ma il risultato più importante è un altro: aver ridato una prospettiva di futuro a più di 184.000 persone. Continueremo su questa strada, perché la crescita del Piemonte passa dalla valorizzazione del suo capitale umano e dalla capacità di offrire opportunità concrete a chi vuole costruire qui il proprio futuro».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/gol-piemonte>

L'assessore Tronzano: «Nuovo strumento costruito con le associazioni di categoria e gli enti locali»

Artigianato, al via le Aree di Sviluppo

Prende il via la raccolta delle manifestazioni di interesse per il riconoscimento delle Asa, Aree di Sviluppo dell'Artigianato, il nuovo strumento promosso dalla Regione Piemonte per rafforzare la competitività delle imprese artigiane attraverso una programmazione condivisa tra enti locali, associazioni di categoria, sistema camerale



e realtà del territorio. L'iniziativa è stata presentata al Grattacielo Piemonte dall'assessore regionale al Bilancio, Sviluppo delle attività produttive, Internazionalizzazione e Attrazione investimenti, Andrea Tronzano, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni regionali dell'artigianato e di Anci Piemonte. «Con le Aree di Sviluppo dell'Artigianato - afferma Tronzano - mettiamo a disposizione dei territori uno strumento nuovo, costruito insieme alle associazioni di categoria e agli enti locali, per programmare lo sviluppo partendo dalle esigenze concrete delle imprese. La Regione accompagna questo percorso con risorse dedicate e con la volontà di lavorare in stretta collaborazione con tutti i soggetti coinvolti. Il nostro obiettivo è raffor-

zare la competitività dell'artigianato piemontese e valorizzare le straordinarie competenze diffuse in tutto il territorio regionale». L'obiettivo della Regione è arrivare progressivamente a coprire l'intero territorio, interessando un patrimonio di oltre 115 mila imprese artigiane, attraverso un massimo di 23 Aree di Sviluppo dimensionate su bacini territoriali omogenei. Per accompagnare l'avvio delle Asa la Regione mette a disposizione contributi fino all'80% delle spese ammissibili, con importi compresi tra 25 mila e 40 mila euro per ciascuna Area, destinati alla progettazione, al coordinamento e alla definizione dei programmi strategici territoriali. Sono inoltre previste misure dedicate per favorire gli investimenti delle imprese artigiane appartenenti alle aree riconosciute.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/artigianato-al-via-aree-sviluppo>



zare la competitività dell'artigianato piemontese e valorizzare le straordinarie competenze diffuse in tutto il territorio regionale».

L'obiettivo della Regione è arrivare progressivamente a coprire l'intero territorio, interessando

Per l'acquisto di dispositivi di dissuasione

Fondi per prevenire gli attacchi dal lupo e dai grandi carnivori

Dalla Regione sostegni per 740 mila euro



A 94 aziende assegnati contributi regionali per i dispositivi di prevenzione dagli attacchi da lupo ed altri grandi carnivori

Sono 94 le aziende agricole piemontesi che potranno acquistare dispositivi di prevenzione e dissuasione per gli attacchi da lupo e altri grandi carnivori grazie al sostegno della Regione Piemonte ammontante a 740.000 euro.

Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni: «L'emergenza lupo è anche in Piemonte un tema non più rimandabile, sia per i danni economici che infligge al nostro patrimonio zootecnico sia per i rischi alla sicurezza dei centri abitati con il fenomeno dei "lupi confidenti". Così, mentre stiamo lavorando con Ispra per poter avere a ottobre il primo piano di contenimento della specie che autorizzi il prelievo selettivo di esemplari individuati, rafforziamo ancora il sostegno ai nostri allevatori per dotarli di efficaci strumenti di prevenzione e di dissuasione dagli attacchi del lupo e di altri grandi carnivori quali l'orso bruno, la linca e lo sciacallo dorato. Sono state soddisfatte tutte le domande presentate e abbiamo anche realizzato, sulla disponibilità complessiva del bando, un risparmio di 109mila euro che potremo utilizzare sul prossimo o destinare ad altri interventi».

Le 94 aziende che potranno beneficiarne sono così distribuite per provincia: Alessandria 3, Asti 4, Biella 16, Cuneo 32, Novara 1, Torino 18, Vercelli 10, Vco 9, più una con sede sociale a Milano ma operante in Piemonte.

Vengono finanziate tutte le seguenti spese: acquisto di cani da guardiania appartenenti alla razza Pastore Maremmano Abruzzese o Cane da Montagna dei Pirenei, iscritti al Libro Genealogico (con Pedigree) e da accompagnare con cartelli d'avviso della presenza per gli estranei; acquisto o realizzazione di recinzioni fisse o mobili, elettrificate o non, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il ricovero notturno; altri sistemi acustici o luminosi di dissuasione e antintrusione da fauna o altri diversi sistemi di prevenzione; costruzione o posa in opera di alloggi (capanni o micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo.

«Mi auguro che, accanto al nostro sostegno alle azioni di prevenzione possa definirsi a breve anche il piano di contenimento della specie - sottolinea Bongioanni -. I nostri allevatori e pastori sono un anello fondamentale nel presidio delle terre alte e aree interne, custodi del paesaggio e di un patrimonio zootecnico di eccezionale valore economico nella nostra filiera agroalimentare e nel turismo che non dev'essere lasciato solo».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/contributi-per-prevenire-gli-attacchi-lupo-grandi-carnivori>

Introdotta la garanzia per il massimo rispetto delle risorse idriche e l'autosufficienza energetica

Gli obiettivi per la transizione energetica

L'assessore Marnati: «Tuteliamo i campi ed il nostro agroalimentare»

Coniugare indipendenza energetica, innovazione tecnologica e tutela assoluta del patrimonio naturale e agricolo è il cuore del messaggio lanciato dall'assessore regionale all'Ambiente ed Energia, Matteo Marnati, in occasione del Forum per la transizione energetica del Piemonte tenutosi giovedì 16 luglio nel Grattacielo della Regione alla presenza di esponenti di Enel Green Power Italia, Terna, Gruppo Iren ed Elettricità Futura.



Giovedì 16 luglio si è svolto il Forum per la transizione energetica al Grattacielo della Regione Piemonte

Durante i lavori, l'assessore ha illustrato i due pilastri della strategia regionale: nuovo piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri per gli impianti rinnovabili e imminente normativa per la regolamentazione sostenibile dei data center.

Nella sfida della decarbonizzazione, rifiutando approcci a taglia unica e scommettendo con forza sulla neutralità tecnologica, si inserisce il Piano Invasi, promosso dalla Regione per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e garantire la sicurezza idrica mediante nuovi bacini, fondamentali per lo stoccaggio dell'acqua, il supporto all'agricoltura e la produzione di energia idroelettrica pulita.

Parallelamente, la Regione garantisce un forte impulso alla Hydrogen Valley piemontese e all'adozione di biocarburanti ecologici di nuova generazione, considerati decisivi per la decarbonizzazione dei trasporti pesanti e dei distretti industriali più energivori.

A completare il mix energetico intervengono la valorizzazione del calore della terra tramite il geotermico per il riscaldamento civile e la gestione sostenibile della biomassa legnosa locale, capace di trasformare i residui forestali e agricoli in una risorsa programmabile a filiera corta.

In ottica di semplificazione e pianificazione territoriale intelligente, la Regione ha compiuto un passo decisivo avviando formalmente la procedura di valutazione di impatto ambientale per il nuovo Piano delle zone di accelerazione terrestri. Si introduce un regime autorizzativo fortemente agevolato per il rilascio dei titoli per gli impianti a fonti rinnovabili, ancora più snello rispetto a quello previsto per le normali aree idonee, con l'obiettivo di abbattere drasticamente la burocrazia arrivando a dimezzare i tempi autorizzativi.

La pianificazione regionale esclude categoricamente le aree

protette e i siti della Rete Natura 2000 per salvaguardare la biodiversità, concentrando invece la priorità assoluta sulle superfici antropizzate e già compromesse, come tetti di capannoni, aree industriali dismesse superiori a 5 ettari, parcheggi, discariche e siti da bonificare.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, il Piemonte sta registrando un forte interesse da parte dei colossi della tecnologia, con decine di richieste di insediamento per la gestione di "cloud" e Intelligenza artificiale. Per evitare speculazioni e l'esaurimento delle risorse idriche ed elettriche, la Regione ha avviato la consultazione pubblica sul nuovo disegno di legge sui data center, che introdurrà vincoli e criteri estremamente chiari: raffreddamento eco-efficiente per azzerare lo spreco d'acqua, rendendo obbligatorio l'uso di sistemi ad aria e a circuito chiuso; recupero del calore, imponendo che l'energia termica di scarto non vada persa ma venga convogliata verso le reti di teleriscaldamento per servire strutture pubbliche come scuole e ospedali: integrazione dei nuovi centri con impianti di energia rinnovabile per l'autoconsumo e localizzazione preferibilmente in aree industriali riqualificate.

«La transizione ecologica non si subisce, si governa - ha dichiarato l'assessore Marnati -. Con il piano sulle aree idonee dimostriamo che è possibile correre verso gli obiettivi europei proteggendo i nostri campi e l'eccellenza del nostro agroalimentare. Al tempo stesso, diciamo sì allo sviluppo digitale e all'arrivo dei data center, ma solo alle nostre condizioni: chi vuole investire in Piemonte deve garantire il massimo rispetto delle risorse idriche, l'autosufficienza energetica e la restituzione del calore di scarto alle comunità locali. Regole chiare significano trasparenza per le imprese e sicurezza per il territorio».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/gli-obiettivi-piemonte-per-transizione-energetica>

Polo fieristico del Lingotto, Cirio: «Regione pronta a fare la sua parte»

La sottoscrizione di un memorandum tra Camera di commercio di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo per condividere gli obiettivi e i principi del rilancio del Lingotto Fiere (in foto) valorizzando il polo fieristico e congressuale come infrastruttura strategica per lo sviluppo economico del Nord-Ovest è stata accolta con favore dalla Regione Piemonte. Il progetto prevede infatti interventi di riqualificazione, ammodernamento tecnologico e potenziamento degli spazi, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività di Torino, favorire l'arrivo di investimenti, talenti e grandi eventi e sostenere il tessuto imprenditoriale locale.



«È un passo importante in un percorso di cui la Regione è stata promotrice fin dalle fasi iniziali avviando quell'interlocuzione con gli enti locali, le istituzioni e le fondazioni bancarie che ci porta ad avere la Camera di Commercio, insieme a Compagnia di San Paolo, al lavoro per un piano di sviluppo e crescita del Polo fieristico - ha commentato il presidente Alberto Cirio - In questi mesi abbiamo lavorato insieme a tutti gli enti coinvolti, confermando il ruolo propulsivo che la Regione ha avuto e intende continuare ad avere in questa operazione, nella quale siamo pronti a fare fino in fondo la nostra parte con investimenti concreti, convinti che Torino e il Piemonte meritino un centro fieristico moderno, nuovo e capace di

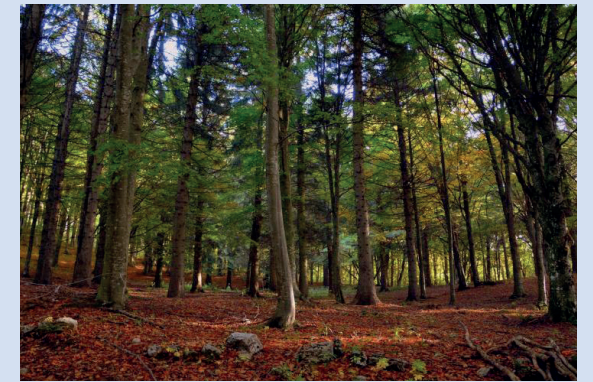
diventare sempre di più un punto di riferimento nazionale e internazionale per gli appuntamenti convegnistici e fieristici. Grazie a un grande lavoro di promozione e grazie a strutture di grande qualità, Torino e il Piemonte hanno saputo attrarre grandi eventi internazionali di enorme richiamo in termini di visibilità e di pubblico, oggi poniamo le basi per avviare analoga operazione anche nel comparto fieristico

certi che questo territorio possa diventare un grande attrattore di appuntamenti business e convegnisti al pari di altri importanti centri del Nord d'Italia». Gli assessori Paolo Bongioanni (Commercio, Agricoltura, Turismo e Sport), Andrea Tronzano (Attività produttive e Internazionalizzazione) e Gian Luca Vignale (Patrimonio) hanno dal canto loro rilevato che «nel momento in cui, come Regione, stiamo costruendo un percorso di espansione formidabile e siamo diventati primi in Europa per capacità attrattiva di grandi eventi, poter contare su un centro fieristico rinnovato e potenziato nella sua competitività accanto alle altre nostre strutture di eccellenza non può che essere funzionale per dare al Piemonte quel respiro internazionale che la capacità imprenditoriale della sua piccola e media impresa e la vivacità del suo tessuto produttivo meritano».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regione-pronta-fare-sua-parte-nel-rilancio-polo-fieristico-lingotto-torino>

APPROVATO PER IL PERIODIO 2026-2028

Il piano triennale dei lavori forestali



La Regione Piemonte ha approvato il Programma triennale 2026-2028 dei lavori forestali: lo strumento che guiderà per i prossimi tre anni l'attività delle squadre forestali regionali impegnate nella prevenzione del dissesto idrogeologico, nella cura dei boschi, nella manutenzione dei corsi d'acqua e della rete escursionistica, nella prevenzione degli incendi boschivi e nella valorizzazione del patrimonio forestale piemontese.

Il piano rappresenta il primo programma organico previsto dalla legge regionale n.18/2024 e introduce una programmazione stabile, aggiornata annualmente, che consentirà di pianificare in modo ancora più efficace gli interventi su tutto il territorio piemontese, trasformando la manutenzione ordinaria in uno strumento strutturale di prevenzione. Le priorità individuate sono cinque: manutenzione degli alvei e sicurezza idraulica; manutenzione della rete escursionistica regionale e della viabilità minore; gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale; attuazione dei piani di prevenzione degli incendi boschivi; sviluppo e qualificazione dell'attività dei vivai forestali regionali.

La Regione può contare su una struttura composta da 312 operai forestali, organizzati in circa 80 squadre, distribuite su 23 ambiti territoriali, circa 70 magazzini territoriali e una dotazione di oltre 2.000 mezzi e attrezzature operative, tra motoseghe, decespugliatori, mezzi forestali, autocarri e macchine operatrici. La produzione vivaistica forestale è assicurata dai vivai regionali di Chiusa di Pesio, Albano Vercellese e Fenesselle che si estendono su oltre 28 ettari e nei quali si produce e si distribuisce materiale forestale certificato destinato agli interventi di riforestazione e tutela ambientale.

La nuova programmazione introduce anche un importante salto di qualità organizzativo con la costituzione di sei squadre altamente specializzate, dedicate agli interventi forestali complessi, al tree climbing, all'ingegneria naturalistica, alla manutenzione dei fabbricati regionali, alla gestione dei mezzi e della logistica e al presidio delle sedi regionali, così da garantire una maggiore efficienza operativa e una risposta sempre più qualificata alle esigenze dei territori.

Grande attenzione è stata riservata anche al tema del ricambio generazionale. Nel solo 2026 è programmata l'assunzione di 15 operai a tempo determinato e 10 operai a tempo indeterminato. Nel triennio 2022-2025 le assunzioni sono state 50 e le stabilizzazioni oltre 90. «La migliore difesa contro frane, alluvioni e incendi boschivi - ha detto l'assessore regionale alle Opere pubbliche e difesa del suolo Marco Gabusi - è la manutenzione costante del territorio. Con questo piano mettiamo la prevenzione al centro dell'azione della Regione. Non aspettiamo che si verifichino le emergenze: programiamo gli interventi, valorizziamo il lavoro quotidiano delle nostre squadre forestali e investiamo sulle professionalità che ogni giorno operano sul territorio. La sicurezza dei cittadini passa anche dalla cura dei boschi, dei corsi d'acqua, dei sentieri e del patrimonio naturale del Piemonte». L'assessore ha concluso sostenendo che «abbiamo scelto di rafforzare ulteriormente questo settore anche attraverso nuove assunzioni e una profonda riorganizzazione delle attività. È un investimento sulle persone prima ancora che sulle opere, perché sono gli uomini e le donne del servizio forestale regionale il primo presidio di tutela ambientale e di prevenzione del dissesto. Il nostro obiettivo è avere una struttura sempre più moderna, specializzata e capace di intervenire in maniera tempestiva su tutto il territorio piemontese».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piano-triennale-dei-lavori-forestali>



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

A Rocchetta Ligure si accende la “Notte del Timorasso”

la PROLOCO di ROCCHETTA LIGURE presenta la QUINTA EDIZIONE de

La Notte del Timorasso

EVENTO UFFICIALE SINCE 2022 *Derthona incontra il Gavi*

SABATO 25 LUGLIO
dalle h: 19.00 in poi

ROCCHETTA LIGURE
nelle vie del Centro Storico

CANTINE APERTE
Degustazione itinerante con Tasca e Calice di
DERTHONA TIMORASSO, TERRE DI LIBARNA e GAVI

STAND GASTRONOMICI
Tipici del Territorio

FESTA IN PIAZZA - DJ SET
by DISCO-NNECT

A Rocchetta Ligure si alza il sipario sulla “Notte del Timorasso”, l'evento dedicato alle eccellenze enologiche del territorio, in programma sabato 25 luglio a partire dalle ore 19. Le vie del centro storico faranno da cornice a una serata alla scoperta dei grandi vini dei Colli Tortonesi e del Gavi che avrà come filo conduttore il tema "Derthona incontra il Gavi". Le cantine apriranno le porte ai visitatori per una degustazione itinerante, offrendo appunto l'opportunità di conoscere da vicino il Derthona Timorasso e il Gavi. Ad accompagnare i vini le specialità tipiche del territorio presenti negli stand gastronomici allestiti lungo le vie. Non solo degustazioni, ma anche incontri coi produttori e momenti conviviali, tra cui la festa in piazza e il dj Set by Disco-nnect, che animerà il borgo fino a tarda notte. Giunto alla sua quinta edizione, organizzato dallo Pro Loco di Rocchetta Ligure, patrocinato da Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Rocchetta Ligure, l'evento si conferma così uno degli eventi estivi più attesi della Val Borbera. (ec)

https://www.facebook.com/p/Pro-Loco-Rocchetta-Ligure-100067801101067/?locale=it_IT

Capanne di Marcarolo, torna la Fiera del Bestiame delle antiche razze locali

AREE PROTETTE APPENNINO PIEMONTESE
Bosoma
Cascina Moglioni

CAPANNE DI MARCAROLO
DOMENICA 26 LUGLIO 2026
FIERA DEL BESTIAME
DELLE ANTICHE RAZZE LOCALI

Tradizionale Fiera di Sant'Isidoro/Fiera Regionale specializzata

PROGRAMMA

Ore 9.00 Inizio Fiera: esposizione di bovini, ovini, caprini, equini e canili con particolare attenzione alle razze tipiche dell'Appennino ligure-piemontese e rischio di scomparsa.

Ore 15.00 Messa nella chiesa di Capanne di Marcarolo

Ore 16.00 Presentazione e premiazione dei migliori soggetti delle razze di bestiame in esposizione

Ore 19.00 Fiera manifestazione

Nell'ambito della manifestazione ci saranno inoltre:

- Area Stand dedicata ai produttori enogastronomici locali, artigianato e prodotti per l'agricoltura
- Sfilata dei Cavalieri dell'Appennino Piemontese con buoi, muli, cavalli e asini
- Laboratori didattici per bambini
- Servizi di ristoro

INFORMATICA REGIONALE PIEMONTE
REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI MARCAROLO
COMUNE DI BOSIO
COMUNE DI CASCINA MOGLIONI
COMUNE DI PRATO RONDANINO
COMUNE DI PRATO CERVELLA

Domenica 26 luglio Capanne di Marcarolo, a Bosio, ospiterà la XXV edizione della Fiera del Bestiame delle antiche razze locali, promossa dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese e dall'Ecomuseo di Cascina Moglioni, in collaborazione con la Regione Piemonte, i Comuni e le Unioni Montane del territorio. La manifestazione prenderà il via alle 9 con l'esposizione di bovini, ovini, caprini, equini e conigli, ponendo l'attenzione sulle razze tradizionali dell'Appennino e su quelle a rischio di scomparsa. Nel pomeriggio, alle 14.30, è prevista la messa nella chiesa di Capanne di Marcarolo, seguita alle 15.30 dalla presentazione e dalla premiazione dei migliori capi in esposizione. Per tutta la giornata il pubblico potrà assistere alla sfilata dei carrettieri dell'Appennino piemontese con buoi, muli, cavalli e asini, oltre a dimostrazioni di antichi macchinari agricoli e del lavoro forestale. Lungo la strada provinciale, chiusa al traffico tra la chiesa e località Foi, saranno allestiti numerosi stand di produttori locali, artigiani e operatori del settore agro-silvo-pastorale. Tra le novità dell'edizione di quest'anno spicca la collaborazione con la condotta Slow Food del Gavi e dell'Ovada, che contribuirà alla valorizzazione delle produzioni tipiche e dell'agricoltura sostenibile. Sarà inoltre presente uno spazio dedicato alle DeCo del Comune di Bosio, con i prodotti che rappresentano le eccellenze del territorio. Spazio anche agli stand informativi delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese e dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni, insieme ai punti ristoro e ai due ristoranti di Capanne di Marcarolo. Per facilitare l'afflusso dei visitatori sarà attivo un servizio gratuito di bus navetta dai parcheggi della Benedicta e di Prato Rondanino. Durante la fiera è prevista la partecipazione dell'assessore regionale Bussalino.

<https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/2026/07/03/tutto-pronto-per-la-xxv-edizione-della-fiera-del-bestiame-antiche-razze-locali-a-capanne-di-marcarolo-bosio-al/>



Cresce la presenza dei giovani al Museo Paleontologico

Sono più numerosi i giovani in visita al Museo dei fossili di Asti e nelle aree protette ricche di biodiversità. L'anno scolastico appena terminato ha coinvolto 4566 studenti, dalla scuola dell'infanzia all'università, non solo dell'Astigiano, con 1700 studenti provenienti da varie parti del Piemonte. L'offerta educativa si è basata su un programma ampio e con proposte innovative: per la prima volta quest'anno i bambini dell'infanzia hanno potuto ascoltare storie di balene e capodogli attraverso il podcast gratuito “Fila a nanna”, fiabe della buonanotte proposte attraverso la collaborazione del Parco con Abbonamento Musei del Piemonte e Valle d'Aosta. Per la primaria è stato lanciato il concorso “Con me non ti perdi!” per la creazione della segnaletica dei bambini nella Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande. Intanto è già disponibile il catalogo delle proposte educative per il prossimo anno scolastico: si può consultare sul sito web astipaleontologico.it. Da ricordare l'ingresso facilitato, con biglietti scontati, alle visite guidate Museo-Riserva per le scuole i cui Comuni aderiscono al Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato.

<https://www.astipaleontologico.it/museo-paleontologico-territoriale-dellastigiano/>

A Calamandrana il festival Teatro e Colline

17/24/25/26
LUGLIO
2026

TEATRO E COLLINE

ALFIERI
NEL BORGO
UNESCO

CALAMANDRANA
ALTA
BORGO ANTICO

Nel mese di luglio a Calamandrana, nel cuore del Monferrato Astigiano, appuntamento con il festival Teatro e Colline, che propone spettacoli, incontri, laboratori dedicati al teatro contemporaneo e alla valorizzazione del territorio. Gli eventi si svolgono nella piazzetta antica, nei vicoli, nei cortili e durante le camminate-spettacolo, lungo percorsi guidati immersi nelle colline Patrimonio Unesco. Il programma prevede inoltre: Paradiso perduto, l'installazione di Stefano Pedro Porro; Il nuovo abito di C, studio per una mostra di Alessandra Saviotti - Unidee Residency Programs di Fondazione Pistoletto Cittadellarte; Risonanze - Risonanze, mostra di Diana Schmuck e l'installazione Memorie del Borgo antico. I prossimi spettacoli saranno venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 luglio: per informazioni e biglietti tel. 3287069085 e al punto info e biglietteria durante il festival Casa nel Borgo.

<https://www.comune.calamandrana.at.it/it/eventi/teatro-e-colline-718978>



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

A Pollone il festival Jazz degli Amici della lana sabato 25 luglio

PROGRAMMA WOOL EXPERIENCE 2026

AMICI DELLA LANA

**SABATO 25 LUGLIO
DALLE ORE 15.00**
LANIFICIO F.LLI BOTTO
VIA VITTORIO VENETO, 2 - MIAGLIANO

TOO YOUNG TO JAZZ FESTIVAL

Concerto di musica jazz nell'Anfiteatro P.408 nell'ambito del progetto Valle Cervo Lab.

Sabato 25 luglio Miagliano ospiterà un appuntamento di Wool Experience, il programma promosso da Amici della lana con il contributo di fondazione Cassa di Risparmio di Biella nell'ambito del bando CulturHub. La giornata si svilupperà tra il Lanificio Botto e l'Anfiteatro P.408, con un ricco programma dedicato alla formazione musicale, all'arte e ai concerti dal vivo. In caso di maltempo, tutte le attività si svolgeranno presso il Lanificio. Il pomeriggio prenderà il via alle ore 15 al Lanificio Botto di Miagliano con la Masterclass di Musica d'Insieme Jazz, guidata dal docente e compositore Luca Poletti. Un'occasione di approfondimento e confronto rivolta ai musicisti e agli appassionati, inserita nel percorso formativo di Wool Experience. Nel corso della giornata sarà inoltre inaugurata la mostra diffusa di Mail Art, un progetto che coinvolge l'intera Valle Cervo. L'esposizione raccoglie opere in formato cartolina provenienti da tutto il mondo, realizzate da artisti che hanno interpretato la Valle Cervo attraverso molteplici linguaggi, sensibilità e punti di vista. Le opere sono giunte nel Biellese tramite posta ordinaria, nel pieno spirito della Mail Art, e saranno esposte in diversi comuni della valle. La programmazione proseguirà in serata all'Anfiteatro P.408 di Miagliano.

www.storiedipiazza.it



Due corsi professionalizzanti a Biella

Città Studi di Biella lancia due percorsi di qualifica professionale per giovani in obbligo scolastico e formativo: sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per entrare nel mondo del lavoro come operatore Informatico e operatore delle produzioni alimentari per cucina e sala/bar. Il corso per operatore informatico offre un'importante opportunità di ingresso in un settore in forte espansione. Il percorso non è solo teorico: forma figure capaci di operare nel mondo digitale, approfondendo temi come cyber security e gestione dei dati. Sono previste anche attività pratiche su elettronica e programmazione, con focus su installazione e configurazione di sistemi operativi come Windows e Linux.

Il programma include inoltre progetti concreti e la conoscenza dei principi dell'intelligenza artificiale, applicati a contesti come Metaverso e gaming. Anche l'operatore delle produzioni alimentari ha un ruolo centrale nella valorizzazione dei prodotti tipici, e apprende tecniche di trasformazione e conservazione spendibili in diversi settori. L'operatore della ristorazione sala-bar, invece, viene formato per gestire il contatto con il cliente, la preparazione dei piatti fino alla loro presentazione, con sbocchi in bar/ristoranti e catering. Entrambi gli indirizzi seguono il sistema duale, integrando formazione teorica e pratica con 300 ore di tirocinio in azienda.

<https://www.cittastudi.org>

“Back to school” al Museo archeologico città di Vercelli

**SETTIMANA 1:
31 AGOSTO - 4 SETTEMBRE
DALLE 9:00 ALLE 12:30**

- LUNEDÌ 31: Geografia**
con i Servizi Educativi
- MARTEDÌ 1: Tecnologia**
con il Gruppo Scout Vercelli
- MERCOLEDÌ 2: Biologia**
con Sara Ghirardi, educatrice ambientale CRA
- GIOVEDÌ 3: Scienze**
con Brigitta Zunino, educatrice MUSLI Torino

Prima di tornare tra i banchi di scuola, il MAC di Vercelli rinnoverà l'appuntamento con Back to School, il campus per bambini e ragazzi che quest'anno raddoppia la sua ormai consolidata formula e che proporrà attività, sperimentazioni e giochi per ben due settimane, dal 31 agosto al 4 settembre e dal 7 all'11 settembre. Le mattinate de Una Settimana al MAC sono dedicate ad un pubblico dai 6 agli 11 anni e si svolgeranno negli spazi del Museo Archeologico della Città di Vercelli. Durante questi appuntamenti si cercherà di fare un salto indietro nel tempo nella storia di Vercelli ma soprattutto cercheremo di vivere il museo con occhi diversi e da differenti punti di vista grazie all'intervento di professionisti che ci permetteranno anche di “ripassare” alcune materie scolastiche. Dalle ore 9 alle 12.30 tratteremo vari argomenti attraverso laboratori e momenti ludici e di scoperta. Tra i diversi ospiti ci saranno Sara Ghirardi, educatrice ambientale del Cra Centro Ricerche Atlantide, Brigitta Zunino, educatrice del Musli Torino, Giulia Zaccardi, appassionata di Oriente, Simonetta Viazzi, paper artist e creativa, Nicolò Avanzato, insegnante di Musica, Alessandro Bocca, studente di Scienze biologiche, il Gruppo Scout Vercelli, Davide Martuzzi, maestro di Judo Asd Marmar Provercelli.

<https://www.comune.vercelli.it>



Una logopedista per l'Asl di Vercelli

L'Associazione Alberto Dalmasso Ets con una generosa donazione di 10.000 euro alla Ssd Neuropsichiatria Infantile dell'Asl di Vercelli ha attivato un progetto dedicato all'intervento precoce nei disturbi del linguaggio e della comunicazione, attraverso il finanziamento di un incarico professionale per una logopedista. La donazione è stata destinata al progetto “Intervento precoce dei disturbi del linguaggio e della comunicazione”, rivolto a bambini fino ai sei anni di età, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche, dei prerequisiti agli apprendimenti e del successivo percorso di lettura e scrittura. Il progetto nasce dalla consapevolezza che un intervento tempestivo nei primi anni di vita può contribuire in maniera significativa a prevenire o ridurre le difficoltà che i disturbi del linguaggio possono determinare sul piano relazionale, sociale e scolastico. Grazie al contributo dell'associazione è stato possibile finanziare un incarico annuale affidato alla logopedista Matilde Milanese, che opererà con cadenza settimanale nell'ambito della Ssd Neuropsichiatria Infantile, diretta dalla dottoressa Michela Melillo. L'iniziativa consentirà di rispondere in modo più efficace ai bisogni dell'utenza, potenziando l'offerta assistenziale e contribuendo a ridurre i tempi di attesa per l'avvio dei trattamenti rivolti ai bambini con disturbi del linguaggio..

www.aslvc.piemonte.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo

CUNEO

Per coinvolgere la rete dei Comuni del territorio e l'enogastronomia di Langhe, Roero e Monferrato
Alba Capitale dell'arte contemporanea 2027
 Al via le candidature per i progetti Capitali Sorelle e Vigne ad Arte

Prende ufficialmente il via la fase di partecipazione al programma diffuso di Alba Capitale italiana dell'arte contemporanea 2027, "Le fabbriche del vento". Il Comune di Alba e l'Associazione Le fabbriche del vento per Alba Capitale italiana dell'arte contemporanea annunciano il lancio di due open call rivolte al territorio: "Capitali Sorelle" e "Vigne ad Arte", due progetti che estendono la programmazione della Capitale oltre i confini della città, coinvolgendo rispettivamente la rete dei Comuni del territorio e l'enogastronomia di Langhe, Roero e Monferrato.

"Capitali Sorelle" nasce per dare forma alla dimensione territoriale diffusa di Alba Capitale, costruendo una rete di comuni partner che affianchino Alba come satelliti culturali del progetto, in collaborazione con l'Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero. Attraverso mostre, eventi e collaborazioni già radicate sul territorio o promuovendo nuove iniziative da sottoporre alla Commissione dell'Associazione Le Fabbriche del Vento per Alba Capitale italiana dell'arte contemporanea, i Comuni coinvolti entreranno a far parte del programma ufficiale della Capitale nel corso del 2027.

Tramite l'indirizzo capitalisorelle@albacapitale2027, entro il 31 ottobre 2026 i Comuni interessati a candidarsi potranno inviare alla direzione artistica di Alba Capitale la propria proposta, corredata della documentazione richiesta (lettera di richiesta, scheda anagrafica, documento di concept e descrizione del progetto). Le proposte saranno valutate in base alla coerenza culturale, alla sostenibilità organizzativa, alla qualità progettuale e all'effettiva integrazione con il programma complessivo della Capitale. I comuni selezionati saranno riconosciuti come "Capitale Sorella" e inseriti nella mappa territoriale e nei materiali di comunicazione del progetto.

"Vigne ad Arte" è un progetto diffuso che trasforma i luoghi dell'enogastronomia di Alba, Langhe, Roero e Monferrato in tappe di un nuovo itinerario artistico. Curato da Costanza Vilizzi, il progetto connette l'identità del territorio ai linguaggi della contemporaneità: cantine e ristoranti potranno ospitare, a partire dalla primavera del 2027, mostre e installazioni di arte contemporanea realizzate in collaborazione con le più importanti gallerie d'arte del panorama italiano.

Le cantine e i ristoranti del territorio interessati a partecipare potranno manifestare il proprio interesse entro il 31 agosto



Una suggestiva immagine di Alba (foto di Diego Battaglini)

2026, scrivendo all'indirizzo vigneadarte@albacapitale2027.it. Il progetto sarà avviato con un numero limitato di realtà partner che contribuiranno alla costruzione e allo sviluppo di un percorso coerente e qualificato. In parallelo al lancio delle due open call, è stata aperta la pagina Instagram ufficiale "Alba Capitale italiana dell'arte contemporanea 2027", che a partire dai prossimi giorni inizierà a ospitare contenuti e anticipazioni

sui temi del progetto.

Martedì 15 settembre, alle 20.45, al Teatro sociale Busca ci sarà una presentazione pubblica del programma, cui parteciperanno il sindaco Alberto Gatto, la presidente dell'Associazione Le Fabbriche del Vento per Alba Capitale italiana dell'arte contemporanea Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, il direttore artistico Nicolas Ballario e i referenti e curatori dei molti progetti che comporranno il programma dell'anno da Capitale. «Alba Capitale italiana dell'Arte Contemporanea non è un risultato, ma un'opportunità che va ben oltre i nostri confini cittadini, ma riguarda tutto il territorio. Essere capitale significa saper costruire un progetto diffuso, aperto e condiviso, che coinvolga il territorio in tutte le sue espressioni - dichiara il sindaco di Alba Alberto Gatto -. Capitali Sorelle e Vigne ad Arte sono due progetti che vanno proprio in questa direzione: vogliamo ampliare la rete con cui già stiamo collaborando invitando Comuni, associazioni, artisti, enti e realtà culturali a diventare parte attiva. È un invito a partecipare, a mettere in rete idee, competenze e creatività, valorizzando le eccellenze del nostro territorio e creando nuove occasioni di collaborazione attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea».

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente dell'associazione Le Fabbriche del Vento per Alba Capitale Italiana dell'arte Contemporanea 2027: «L'arte contemporanea esprime il suo massimo potenziale quando crea connessioni. Per questo abbiamo immaginato Capitali Sorelle e Vigne ad Arte: due progetti che portano Alba Capitale 2027 oltre i confini della città, coinvolgendo i Comuni, le cantine e i ristoranti in un grande racconto collettivo. Crediamo che la forza di questa iniziativa risieda proprio nella capacità di mettere in dialogo cultura, paesaggio, imprese e comunità, valorizzando un territorio che ha tutte le caratteristiche per diventare un modello di innovazione culturale».



RilanciAMO l'Italia
 per Valle Stura e dintorni
 con Unione Montana Valle Stura

Strategia integrata con:
 Enti locali, Eccellenze del Territorio
 Associazioni e Aziende Partner



A destra, il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo

Presentata al Palazzo della Provincia di Cuneo
Valle Stura, nuova cartina dedicata al cicloturismo

Realizzata nell'ambito del progetto "RilanciAMO l'Italia"

La sala mostre del Palazzo della Provincia di Cuneo ha ospitato la presentazione della cartina "Pedala in Valle Stura e dintorni", realizzata nell'ambito del progetto "RilanciAMO l'Italia", promosso dall'Unione Montana Valle Stura in collaborazione con Onirica. All'incontro erano presenti il presidente della Provincia Luca Robaldo, il presidente dell'Unione Montana Valle Stura e sindaco di Moiola Emanuel e Massimo De Sanctis, amministratore di Onirica. L'iniziativa punta a rafforzare l'attrattività della Valle Stura attraverso il cicloturismo e il turismo esperienziale. La cartina, disponibile in formato digitale e cartaceo tramite qr code, raccoglie oltre 1.100 chilometri di percorsi tra strade asfaltate e sterrate, con itinerari ad anello dedicati ai 13 Comuni della valle e più di 26 mila metri di dislivello complessivo.

Lo strumento contiene inoltre informazioni sui principali punti di interesse naturalistici e culturali, sulle strutture ricettive, sui servizi per i cicloturisti e sulle produzioni locali, con l'obiettivo di favorire una conoscenza più approfondita del territorio e incentivare soggiorni di più giorni.

Il progetto si inserisce nel percorso di valorizzazione del cicloturismo che la Provincia di Cuneo sta portando avanti attraverso il Distretto cicloturistico della provincia di Cuneo, strumento nato per coordinare e promuovere il patrimonio di percorsi e infrastrutture presenti sul territorio. In questo contesto, la cartina "Pedala in Valle Stura e dintorni" rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di un'offerta integrata capace di coniugare turismo sostenibile, promozione delle eccellenze locali e sviluppo economico delle aree montane.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=67993>

Derivazioni irrigue in Valle Grana, deroga al deflusso minimo

Una decisione attesa anche alla luce delle tensioni emerse nel comparto agricolo locale ha segnato l'esito della Conferenza dei servizi riunita martedì 14 luglio per esaminare l'istanza del Consorzio Irriguo Bedale di Caraglio, capofila dell'Aggregazione Consorzi d'Irrigazione Valle Grana - Caragliese Acivgc, finalizzata alla deroga al rilascio del deflusso minimo vitale ed ecologico per le derivazioni della valle. La richiesta ha fatto seguito alle manifestazioni promosse nei giorni scorsi dagli agricoltori del Caragliese, preoccupati per la progressiva riduzione della disponibilità di acqua irrigua. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, la Regione Piemonte, l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e Arpa Piemonte, chiamate a esprimere i rispettivi pareri tecnici nell'ambito della procedura. Arpa Piemonte ha illustrato il quadro climatico e idrologico aggiornato, evidenziando una situazione particolarmente critica, caratterizzata da temperature superiori alla media stagionale di circa 4-5 gradi e precipitazioni scarse su gran parte del territorio regionale.

Il quadro delineato dal bollettino del 14 luglio conferma condizioni di deficit idrico marcato anche nel Cuneese, destinate a persistere nelle prossime settimane. Sulla base degli elementi acquisiti, è stata accertata la presenza di livelli di severità idrica almeno medi secondo la classificazione dell'Osservatorio permanente dell'Autorità di Distretto del fiume Po. Contestualmente, la Regione Piemonte ha riconosciuto la sussistenza di condizioni di rischio concreto per le produzioni agricole, legato alla carenza di approvvigionamento irriguo. È stato condiviso dall'Aggregazione Consorzi d'Irrigazione Valle Grana - Caragliese Acivgc il piano di riparto delle dotazioni idriche quale strumento per la gestione equilibrata delle risorse disponibili. Alla luce delle risultanze, è stato quindi approvato per il 2026 l'esercizio delle derivazioni irrigue della valle Grana in deroga al rilascio del deflusso minimo vitale ed ecologico, misura ritenuta necessaria per fronteggiare una stagione caratterizzata da criticità idriche diffuse e sostenere il comparto agricolo locale. Il presidente



Il torrente Grana a Valgrana

della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, ha espresso soddisfazione «per l'esito della Conferenza dei servizi e ringrazia «il personale dell'Ufficio Acque per la professionalità e la trasparenza dimostrate: gestire questa situazione d'emergenza nel rispetto di normative che non la prevedono adeguatamente è compito non facile».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=67979>

Al via la Casa della Comunità di Savigliano, dopo quelle di Verzuolo, Dronero e Borgo San Dalmazzo

L'Asl Cn 1 inaugura nuove strutture

Hanno aperto gli Ospedali della Comunità di Saluzzo e Cuneo



Le inaugurazioni dell'Ospedale della Comunità di Saluzzo, della Casa di Comunità di Savigliano (a destra) e (sotto) dell'Ospedale della Comunità di Cuneo

Dopo l'inaugurazione ad aprile delle Case della Comunità di Verzuolo, Dronero e Borgo San Dalmazzo, l'Asl Cn1 prosegue il percorso, con la conclusione dei lavori, ed inaugura, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, un altro "pacchetto" di strutture: mercoledì 15 luglio è toccato all'Ospedale della Comunità di Saluzzo, alla Casa della Comunità di Savigliano e all'Ospedale della Comunità di Cuneo (ex Mater Amabilis-Angeli).

L'Asl Cn1 ha avviato (e sostanzialmente concluso, con l'eccezione dell'immobile di via Torino a Mondovì dove problemi strutturali hanno dilazionato i tempi, obbligando all'over booking e all'attivazione per ora della Casa della Comunità all'interno del Regina Montis Regalis) 4 Centrali Operative Territoriali (Cot di Savigliano, Saluzzo, Cuneo e Mondovì), tutte attive; 3 Ospedali della Comunità (tutti inaugurati) e 9 Case della Comunità tutte attive entro fine mese. A settembre saranno inaugurate ancora Saluzzo e Dogliani seguite da Ceva e Fossano. I lavori sono stati realizzati attraverso il finanziamento Pnrr, Missione 6, componente 1.

La Casa della Comunità di Savigliano (spesa di 1,85 milioni) sarà certificata e attivata verso fine mese; l'Ospedale della Comunità di Saluzzo (2,5 milioni) disporrà di 20 posti letto ed è stato attivato martedì 21 luglio; a Cuneo (3,150 milioni) i 20 posti letto sono gestiti in convenzione con l'Azienda ospedaliera Santi Croce e Carle.



Sempre al Mater Amabilis, in locali ristrutturati anche con un importante contributo di Fondazione Crc di 250 mila euro, sono già stati trasferiti l'ex Guardia Medica e il Consultorio, mentre entro l'anno traslocherà la Neuropsichiatria Infantile.

«È stato uno sforzo non indifferente – spiega il direttore generale dell'Asl, Giuseppe Guerra -. Su un'area vasta come la nostra, garantire all'interno dei

quattro Distretti servizi territoriali come la Continuità assistenziale h 24, il servizio infermieristico, ambulatori specialistici è fondamentale nella logica di uno sviluppo concreto di una Sanità di prossimità».

L'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi: «Il Piemonte ha raggiunto il 100% degli obiettivi previsti dal target, grazie all'impegno di tutti i soggetti coinvolti che hanno davvero fatto un grande sforzo per rispettare i tempi. E' un risultato che ci rende orgogliosi ed è lo stimolo per proseguire nel lavoro iniziato. Rendere pienamente operativi e funzionanti gli ospedali della Comunità di Saluzzo e Cuneo e la Casa della Comunità di Savigliano è la sfida che ci attende: i vantaggi saranno evidenti per tutto il territorio».

Luigi Genesio Icarì, presidente della Commissione sanità della Regione Piemonte: «Sono soddisfatto di vedere oggi realizzati degli sforzi messi in campo durante il primo mandato della Giunta Cirio, quanto ricoprivo la carica di assessore alla Sanità; queste opere, frutto di un lavoro congiunto, saranno sicuramente un valido supporto per tutta la nostra comunità».

Cuneo guarda all'Oglio: passerella lombarda come modello per il Parco Gesso e Stura

È dalle rive dell'Oglio che potrebbe nascere il prossimo grande passo della mobilità dolce cuneese. Martedì 14 luglio, una delegazione del Comune di Cuneo (in foto) ha visitato la nuova passerella ciclopedonale tra Urago d'Oglio (Brescia) e Calcio (Bergamo) lungo la Greenway dell'Oglio, un'infrastruttura che, a pochi mesi dall'inaugurazione, sta già diventando un riferimento nazionale per chi cerca soluzioni sostenibili per l'attraversamento dei corsi d'acqua.

La missione tecnica, che ha coinvolto l'assessore all'Ambiente del Comune di Cuneo, Gianfranco Demichelis, il direttore del Parco Fluviale Gesso e Stura Massimiliano Galli e l'architetto Elisa Fenoglio, aveva un obiettivo chiaro: valutare se il modello lombardo possa essere replicato nel contesto del Parco Fluviale Gesso e Stura, dove l'attuale passaggio di collegamento tra la zona del Santuario degli Angeli e la frazione Mellana di Boves richiede interventi di manutenzione sempre più frequenti a causa delle piene e degli eventi meteorologici estremi. La struttura lombarda (215 metri di acciaio, pensata per integrarsi nel paesaggio fluviale) ha colpito la delegazione per la capacità di unire sicurezza e rispetto dell'ambiente. Elementi che coincidono con le linee guida del Parco Fluviale Gesso e Stura. Un modello che convince anche sul piano operativo: la realizzazione dell'opera è avvenuta in circa 18 mesi tra progettazione e realizzazione, mentre sul piano economico il costo complessivo dell'intervento è stato di 1,4 milioni. Il confronto con i sindaci di Calcio, Marco Gazzaniga, e Urago d'Oglio, Gianluigi Brugali, insieme ai



tecnici del Parco Oglio Nord, ha permesso di approfondire il percorso che ha reso possibile l'inserimento armonico della passerella nel contesto naturale. La visita non è stata solo un sopralluogo tecnico, ma anche un momento di riconoscimento reciproco. Il sindaco di Calcio ha sottolineato come sia «motivo di grande orgoglio che una città come Cuneo abbia scelto di interessarsi alla nostra esperienza», evidenziando il valore di un progetto nato da due piccoli Comuni e ora capace di ispirare realtà più grandi.

A margine della visita, l'assessore Demichelis ha sottolineato il valore strategico dell'esperienza lombarda per il territorio cuneese: «Questa passerella rappresenta esattamente ciò che stavamo cercando: un'infrastruttura moderna, sicura e capace di dialogare con l'ambiente senza forzature. Per noi non si tratta solo di sostituire un attraversamento oggi fragile, ma di immaginare un nuovo modo di vivere il Parco Fluviale Gesso e Stura. La soluzione adottata sull'Oglio dimostra che è possibile coniugare funzionalità e tutela del paesaggio, e vogliamo portare questo approccio anche a Cuneo». La prossima tappa del percorso sarà all'ombra della Bisalta: «Ho invitato nella nostra città i progettisti per un sopralluogo con i tecnici del Comune di Cuneo e della Regione Piemonte. Stiamo anche prendendo contatti con la Soprintendenza alle Belle Arti, Archeologia e Paesaggio per verificare la fattibilità di un'opera simile sul Gesso – conclude Demichelis -. C'è la volontà di andare avanti e di chiudere il cerchio, bilanciando sostenibilità ambientale ed economica».

CERIMONIA UFFICIALE IN MUNICIPIO

Consegnato all'Hockey Club Bra lo scudetto 2025/26

L'hockey di Bra ancora una volta alla ribalta. Giovedì 16 luglio si è tenuta in municipio la cerimonia ufficiale di premiazione e consegna dello



scudetto all'Hockey Club Bra, campione d'Italia Senior di Hockey su Prato per la stagione 2025/26. L'appuntamento è stato organizzato dal Comune di Bra e dalla Federazione Italiana Hockey. Ad aprire la cerimonia l'intervento del vicepresidente della Federazione italiana hockey Pino Calonico, che si è congratulato con la squadra e con la società guidata dal presidente Gianpiero Berrino che quest'anno, per la prima volta nella storia di questo sport, si è aggiudicata tutti e quattro i titoli italiani in palio. Presente anche il presidente del comitato regionale Oscar Serra. Sono seguiti i complimenti del sindaco Gianni Fogliato, dell'assessore allo Sport Francesco Matera e del presidente della presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo.

<https://www.comune.bra.cn.it/it/news/consegnato-all-hockey-club-bra-lo-scudetto-2025-26>

DALL'ASSOCIAZIONE CUORE E RIANIMAZIONE

Alba, inaugurato un nuovo defibrillatore al Belvedere

La terza edizione di Scaparoni Adventure, venerdì 10 luglio, si è aperta con un momento di grande valore



per tutta la comunità: l'inaugurazione di un nuovo defibrillatore, installato sul Belvedere "Don Gustavo Bianco" grazie alla raccolta fondi promossa da Sara Revello e Luca Brizio, mamma e papà di Gabriele andato in arresto cardiaco poco più di un anno fa durante una partita di calcio e salvato grazie alla prontezza di un allenatore e alla presenza di un defibrillatore in campo. Il defibrillatore è stato acquistato dall'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "Lorenzo Greco" Onlus. Con questo dispositivo salgono a tre i defibrillatori presenti sul territorio della frazione, acquistati grazie all'impegno e alla generosità della comunità. Un presidio fondamentale per la sicurezza dei cittadini, capace di fare la differenza nei casi di arresto cardiaco e di aumentare le possibilità di intervento tempestivo in situazioni di emergenza. Scaparoni Adventure, organizzato dal Comitato di Quartiere e dal Circolo Acli della frazione, è ormai un appuntamento fisso dell'estate albesa. La manifestazione propone una suggestiva escursione notturna non competitiva in e-bike tra i boschi e le colline del Roero, accompagnata da momenti di convivialità con musica dal vivo e dall'apprezzato appuntamento gastronomico "All You Can Pasta". «Siamo molto soddisfatti di questa nuova installazione – dichiara l'assessore ai Quartieri e alle Frazioni Davide Tibaldi -. Il defibrillatore rappresenta un presidio di sicurezza fondamentale per una frazione molto frequentata e particolarmente attiva come Scaparoni. È il risultato di un grande lavoro di squadra e di una comunità che sa mobilitarsi per il bene comune. Desidero ringraziare il Comitato di Quartiere, il Collettivo Scaparoni e tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta fondi: grazie al loro impegno oggi Scaparoni dispone di uno strumento in più che può davvero salvare delle vite. Dopo quanto accaduto a Gabriele anche l'Amministrazione albesa si era mobilitata per organizzare un corso base Blsd e formare almeno un rappresentante per ogni Associazione sportiva dilettantistica».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/inaugurato-il-nuovo-defibrillatore-a-scaparoni-in-occasione-della-terza-edizione-di-scaparoni-adventure>



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

Musicisti e ballerini irlandesi ospiti in Provincia di Novara



Il vicepresidente della Provincia di Novara, Andrea Crivelli, ha accolto nella sede dell'Ente provinciale un gruppo di giovani musicisti, cantanti e ballerini di Ards Comhaltas Ceoltóirí Éireann, organizzazione no-profit con sede tra Belfast e Ards, in Irlanda del Nord, attiva dal 1976 nella promozione della musica, del canto e della danza tradizionale irlandese. Il gruppo, composto da ragazzi tra i 15 e i 18 anni accompagnati dai loro tutor, si trova in questi giorni a Briga Novarese per un tour culturale che prevede concerti ed esibizioni di musica, canto e danza irlandese in diverse tappe del territorio. «Accogliere questi ragazzi è un piccolo grande privilegio: ci ricordano quanto la cultura sappia avvicinare mondi lontani - ha detto il vicepresidente Andrea Crivelli - la passione con cui portano avanti le proprie tradizioni è un dono che arricchisce anche la nostra comunità». Il vicepresidente ha poi rivolto un ringraziamento alla sindaca di Briga Novarese, Chiara Barbieri, per aver coinvolto la Provincia e per il lavoro di internazionalizzazione che porta avanti da anni ospitando questa delegazione, e all'Atl per l'organizzazione della giornata e delle visite alla nostra città.

<https://www.provincia.novara.it/>



Al via il recupero della fauna ittica

In un periodo segnato dalla siccità, le Guardie provinciali della Provincia di Novara sono impegnate, in collaborazione con il Gruppo Fipsas ovvero il Comitato Provinciale della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee di Novara, in un'intensa attività di recupero della fauna ittica nei tratti dei torrenti Sizzone e Strona più colpiti dalla crisi idrica. Dove le condizioni critiche mettono a rischio la sopravvivenza dei pesci, gli operatori intervengono per recuperarli e liberarli in tratti dove l'acqua è ancora presente, più a monte, più a valle o nei corsi d'acqua limitrofi, salvaguardando così il patrimonio ittico del territorio. «La siccità mette a dura prova i nostri corsi d'acqua e la fauna che li popola. La tutela della biodiversità passa anche da interventi come questi, spesso poco visibili ma fondamentali» ha sottolineato il consigliere delegato alla Polizia provinciale Giuseppe Maio, che ha poi ringraziato «le Guardie provinciali e il Gruppo Fipsas di Novara per la competenza e la tempestività con cui stanno operando per salvaguardare il nostro patrimonio ittico in una fase particolarmente delicata». Un impegno costante che la Provincia di Novara continua a seguire, in un'estate segnata dalla siccità.

https://www.provincia.novara.it

Il Torino Jazz Festival in trasferta a Baveno con Carlo Aonzo



III Torino Jazz Festival Piemonte presenta a Baveno uno degli appuntamenti più originali della programmazione estiva: il concerto "Carlo Aonzo a Solo", un viaggio musicale interamente dedicato al mandolino e alle sue molteplici possibilità espressive. L'evento si terrà venerdì 31 luglio alle ore 21 nella suggestiva cornice di piazza della Chiesa, con un biglietto d'ingresso simbolico di 5 euro. Il recital solistico proposto da Carlo Aonzo alterna esecuzioni e momenti narrativi, accompagnando il pubblico in un percorso che attraversa epoche e generi differenti. Dal barocco al romanticismo, dal choro brasiliano alle tradizioni folk, fino alle incursioni nelle sonorità rock, il mandolino diventa protagonista di una narrazione contemporanea che unisce radici storiche e innovazione. Musicista colto e fuori dagli schemi, Carlo Aonzo ha riversato sul mandolino, del quale è interprete magistrale, l'arte barocca della meraviglia e l'arte classica dell'eleganza. L'appuntamento rientra nel calendario del Torino Jazz Festival Piemonte, la rassegna diffusa che da novembre a maggio 2026 porta la musica jazz e le sue contaminazioni in numerosi comuni del territorio regionale, grazie alla collaborazione tra Regione Piemonte, Fondazione Piemonte dal Vivo e altri partner.

www.lafinestrasullago.it



Con "Vino vivo" una giornata tra filari e cantine

Al via "Vino vivo", l'evento programmato nel cuore dell'estate dell'Alto Piemonte, tra i filari e nella cantina dell'Azienda agricola Edoardo Patrone, sulle alture di Domodossola (Vco) sabato 25 luglio. Dalle 11 alle 21.30, in borgata Baceno gli appassionati di vino potranno vivere un'intera giornata, tra banchi d'assaggio, masterclass e un ricco apericena in vigna, in cui il "nettare di Bacco" sarà il leitmotiv di ogni attività. Dalla degustazione libera di prodotti tipici fino all'aperitivo tra i filari, i partecipanti avranno l'occasione di conoscere i produttori locali (ma non solo), scoprire i sempre più rinomati vini della Val d'Ossola e vivere un'esperienza unica, una vera e propria immersione nei vigneti. È Vino vivo, l'evento programmato nel cuore dell'estate dell'Alto Piemonte, tra i filari e nella cantina dell'Azienda agricola Edoardo Patrone. Dalle 11 alle 18 sarà possibile degustare direttamente dai produttori, nei banchi d'assaggio allestiti per l'occasione nel vigneto, i vini di 12 cantine, le bollicine piemontesi di Marcalberto, la birra artigianale di RedAle, i formaggi dell'Azienda Agricola Burki e di Faicheese, i salumi del Divin Porcello. Dalle 17 alle ore 19 gli iscritti parteciperanno, nella Masterclass dedicata e a numero chiuso, ad una degustazione guidata di 6 calici selezionati, con racconto tecnico e territoriale da parte di chi ogni giorno vive la vigna. Chiuderà la giornata dalle 19.30 alle 21.30 l'esclusivo apericena in vigna.

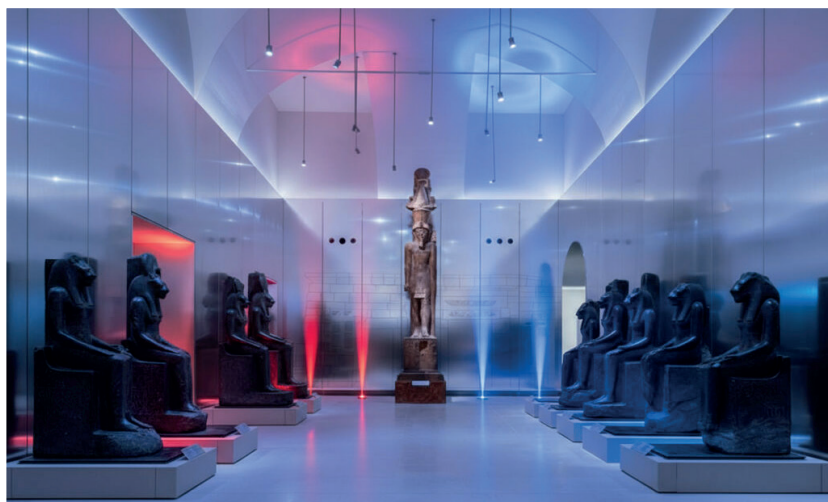
www.bavenoturismo.it

La Mole Antonelliana



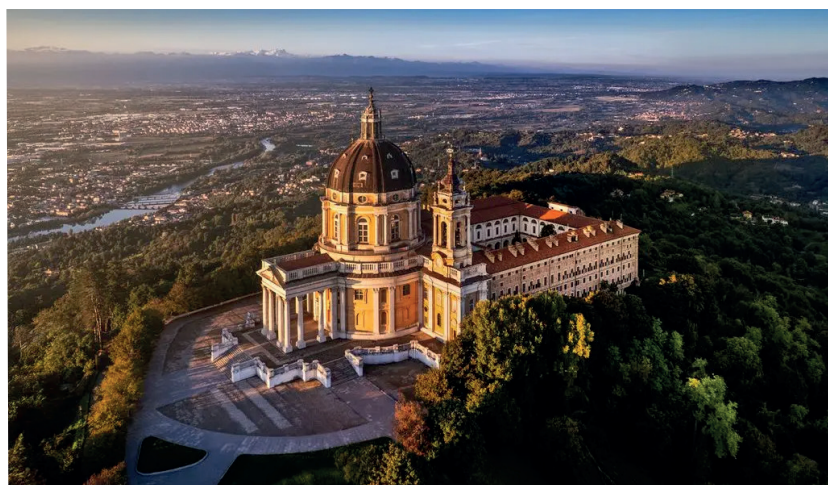
TORINO

Una notte al Museo Egizio e Palazzo Carignano



Venerdì 24 luglio Club Silencio apre le porte del Museo Egizio e di Palazzo Carignano in un'unica sera. Con l'iniziativa *Una notte al Museo* il pubblico potrà scoprire due dei luoghi simbolo della città tra musica, performance, storia, food & drink. Al Museo Egizio sarà proposto un viaggio sulle rive del Nilo, attraverso la visita della Galleria dei Re, che ospita le statue di faraoni e divinità della collezione, della Galleria dei Sarcofagi, dell'allestimento dedicato alla tomba di Nefertari e del corredo funebre di Kha e Merit con i due nuovi straordinari prestiti provenienti da Parigi: il Libro dei Morti di Merit dalla *Bibliothèque nationale de France* e il Pyramidion dal *Musée du Louvre*. A Palazzo Carignano saranno aperti gli Appartamenti di Mezzogiorno, dove boiserie dorate, intagli e specchi raccontano l'eleganza della corte sabauda. Le visite saranno accompagnate dalla musica con la performance di Lotti Medita e Michele Poli nella Galleria dei Re e il music set di Narkao, di Palazzo Carignano. Per partecipare è necessario accreditarsi al link: <https://to.clubsilencio.it/egizio/?src=cs>

Le aperture serali della Basilica di Superga



Con l'estate si rinnova l'appuntamento con le aperture serali della Chiesa e della Cupola della Basilica di Superga. Ogni venerdì e sabato, fino a settembre, il complesso monumentale è visitabile anche la sera, dalle ore 21 alle 24, con un'apertura straordinaria tutte le sere dal 7 al 23 agosto. Oltre a visitare uno dei luoghi più suggestivi e ricchi di storia della città, durante le serate è possibile degustare il gelato artigianale realizzato presso l'Eremo di Pecetto Torinese, dove il Sermig gestisce un laboratorio di pasticceria sociale per l'inserimento di giovani con disabilità, che produce anche biscotti e torte disponibili presso la Basilica. Il sabato sera è inoltre attiva la storica tranvia Sassi-Superga, con ultima discesa alle 23.30, a cura di Gtt e, in fase sperimentale fino a ottobre. È operativo anche il nuovo collegamento Spx, Superga Express, la domenica e nei giorni festivi con partenza da Piazza Vittorio Veneto dalle 9.40 e corse ogni 40 minuti, al costo di un biglietto urbano. L'ingresso alla Basilica è gratuito, mentre per Cupola e museo è richiesto il biglietto d'ingresso. E' consigliata la prenotazione sul sito della Basilica.

www.basilicadisuperga.org

Cinema nel Prato nel Parco del Valentino



Cinema nel Prato è il titolo della rassegna all'aperto proposta anche quest'estate dall'ImbarKino, con un cartellone di sei proiezioni gratuite nel verde del Parco del Valentino di Torino dal titolo Estate italiana. Fino al martedì 18 agosto, ogni domenica alle ore 21, il pratone antistante l'Imbarchino diventerà la sala cinematografica di una nuova edizione dedicata al cinema italiano, che prevede la proiezione di alcune storiche pellicole d'autore. La rassegna prosegue il suo percorso attraverso i temi sociali e la storia recente del Paese domenica 26 luglio con *I viaggiatori della sera* di Ugo Tognazzi. Ad agosto il programma proseguirà con *Non si sevizia un paperino* di Lucio Fulci il 2 agosto, *Sbatti il mostro in prima pagina* di Marco Bellocchio il 9 agosto e si concluderà il 16 agosto con *Lazzaro felice* di Alice Rohrwacher. Tutte le proiezioni avranno inizio alle 21 e saranno a ingresso gratuito. Per espandere il dialogo sui film e sui temi della programmazione, la rassegna si sviluppa attorno a una serie di collaborazioni con realtà culturali del territorio e del panorama cinematografico nazionale. Tutti i film verranno proiettati in italiano con sottotitoli in inglese. In caso di maltempo, sono previste due date di recupero: il 23 agosto e il 30 agosto. L'iniziativa è realizzata da Banda Larga Aps nell'ambito del progetto "Che Bella Estate! 2026-2027", con il sostegno di Città di Torino e Circoscrizione 8.

www.imbarchino.space/imbarkino-2026-estate-italiana

Mostra sul gioco al Museo del Risorgimento



Fino a lunedì 5 ottobre prossimo, il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino ospita *In Gioco. Arte e gioco dal Risorgimento a oggi*, mostra curata da Ermanno Tedeschi che indaga il ruolo del gioco nella costruzione dell'identità culturale e sociale del Paese. L'esposizione riunisce giochi storici e rari, puzzle risorgimentali, bambole Lenci ottocentesche, libri animati, marionette, fotografie, reperti di antropologia criminale e opere di arte contemporanea. Il progetto espositivo considera il gioco come uno dei linguaggi fondamentali dell'esperienza umana e nasce nell'ambito di "Giocare a Regola d'Arte", iniziativa espositiva itinerante che ha già toccato Palermo, il Mann di Napoli, il Momuc di Mondovì, Tokyo e Be'er Sheva. A Torino assume una forma nuova e più densa: la collocazione negli spazi del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano consente di stabilire un dialogo inedito tra patrimonio storico e contemporaneità, rivelando quanto il gioco abbia partecipato attivamente alla costruzione dell'identità nazionale italiana.

www.museorisorgimentotorino.it/mostre/in-gioco

La Palazzina di Stupinigi celebra i cento anni del Museo



Il 26 luglio 1926 apriva al pubblico il Museo di Arte e di Ammobiliamento della Palazzina di Caccia di Stupinigi. A cento anni da quella inaugurazione, la Fondazione Ordine Mauriziano celebra l'anniversario con una giornata speciale: domenica 26 luglio l'ingresso alla Palazzina sarà gratuito per tutti i visitatori. Il centenario riporta l'attenzione su una data fondamentale nella storia del complesso juvarriano. Il museo venne inaugurato alle ore 17.30 alla presenza del principe Umberto di Savoia, per iniziativa dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, che si assunse il compito di conservare la Palazzina e garantire l'apertura al pubblico del Museo. Con la sua inaugurazione, la Palazzina divenne uno dei primi esempi in Italia di residenza storica trasformata in museo. L'obiettivo era preservarne gli ambienti e riunire a Stupinigi una collezione di mobili e dipinti che documentasse l'eccellenza dell'arte dell'arredo del Settecento italiano. La giornata del 26 luglio sarà quindi un'occasione per visitare gratuitamente uno dei capolavori dell'architettura europea del Settecento, progettato da Filippo Juvarra e riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Unesco insieme alle Residenze Reali Sabaude.

www.ordinemauriziano.it/palazzina-di-caccia-di-stupinigi

Le Muse di Alessandri in mostra a Giaveno



Tra i due atelier torinesi in cui ha lavorato, "Il Cielo" di via Mercanti e "La Soffitta" di via Aurelio Saffi a Torino nasce la prima grande stagione pittorica di Lorenzo Alessandri. Seguendo questo filo conduttore, il Museo Alessandri di Giaveno, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio regionale del Piemonte, della Città Metropolitana di Torino e della Città di Giaveno, presenta *Tra Cielo e Soffitta. Le Muse di Alessandri 1950-1962*, mostra temporanea che riunisce 30 dipinti provenienti da collezioni private. Un percorso che riporta l'attenzione sulle prime espressioni del visionario e fantastico Alessandri, realizzate prima che l'artista abbandonasse la figura per dedicarsi completamente al suo mondo di invenzione. Donne sedute, distese, in piedi, di schiena, vestite o nude. Figure che non sono ritratti ma paesaggi corporei: formati allungati, pose diagonali, gambe che escono dal quadro, un'idea di infinito e di abbandono totale. Nel 1957, mentre l'Italia corre verso l'astratto, Alessandri va controcorrente e torna al corpo. Una scelta anacronistica di cui è fiero e che lo condurrà oltre il realismo. La mostra è aperta ogni domenica con orario: 10 -12.30 / 14.30 – 19. Prenotazione obbligatoria per le visite guidate.

www.museoalessandri.it

Cinemambiente in Valchiusella



Ritorna *Cinemambiente* in Valchiusella. Giunta alla ottava edizione, la manifestazione si conferma un appuntamento di punta dell'estate canavesana e anche quest'anno, si svolgerà in due parti, dal 30 luglio al 2 agosto e dal 6 al 9 agosto. Nel corso dei due weekend lunghi, la rassegna itinerante abbraccerà tutti gli otto Comuni della Valle (Val di Chy, Traversella, Vidracco, Rueglio, Brosso, Valchiusa, Issiglio, Vistrorio). Da sempre il fulcro della rassegna sono le proiezioni serali all'aperto, che presentano quest'anno una selezione di film proveniente dalla più recente produzione ambientale internazionale ed estremamente variegata, che spazia dai corti ai lungometraggi, dal cinema dal vero all'animazione. I titoli proposti affronteranno temi ambientali d'attualità, dalla difesa degli habitat e delle risorse naturali alla protezione delle specie a rischio, alla fusione dei ghiacciai, con la presenza di autorevoli ospiti ed esperti. Ad ogni tappa le proiezioni saranno precedute da iniziative organizzate in collaborazione con realtà locali, rivolte a pubblici di tutte le età. In mattinata le passeggiate guidate saranno occasione per scoprire le peculiarità e le bellezze naturali dei singoli Comuni, la storia e le tradizioni del luogo. In programma anche laboratori didattici a tema ambientale.

www.festivalcinemambiente.it

I campionati italiani di ciclismo su pista



I Campionati Italiani Assoluti di ciclismo su pista tornano in Piemonte, al Velodromo Francone di San Francesco al Campo. L'evento sportivo sarà anche il momento centrale delle celebrazioni per il trentesimo anniversario di attività dell'impianto. Le gare, ad ingresso libero e gratuito per il pubblico, cominceranno lunedì 27 luglio nel pomeriggio e saranno seguite da una serata di gala, con la cerimonia di inaugurazione dei campionati 2026 e la festa del trentennale. Saranno assegnati i titoli nelle categorie Élite e Juniores maschili e femminili in undici le discipline per un totale di 22 prove tra maschili e femminili. Le prove di Endurance previste riguardano: inseguimento individuale, Corsa a punti, Eliminazione, Scratch, Omnium (la combinata di quattro specialità su pista che assegna punti progressivi), Madison o americana, Inseguimento a squadre. Quattro saranno invece le prove per la velocità: Keirin, Velocità individuale, Velocità a squadre e Kilometro da fermo.

www.velodromofrancone.it

Nuovi vertici per la Fondazione Accademia di Musica



Cambio ai vertici per la Fondazione Accademia di Musica Ets di Pinerolo e Torino, riconosciuta tra le più rinomate istituzioni di alta formazione. A garanzia della continuità del progetto culturale, Laura Richaud, fondatrice e motore dell'Accademia sin dalla sua nascita, conferma il suo ruolo di direttore artistico. La presidenza è affidata a Fabrizio Spagna, figura di rilievo nel mondo economico-finanziario. Ad affiancare il nuovo corso entra nel Consiglio di Amministrazione anche Alessandro Banfi, giornalista di lunga esperienza, che darà nuovo slancio alla comunicazione istituzionale. Obiettivo proiettare l'Istituzione di alta formazione musicale verso nuove sfide, nel segno di una continuità artistica e di un'apertura a competenze professionali sempre più di alto profilo. Il rinnovamento nasce infatti dalla volontà di ampliare gli orizzonti dell'Accademia, affiancando alla solida identità artistica che ne ha decretato il successo, un contributo di competenze economico-finanziarie e comunicative. L'identità di base rimane la stessa: l'alta formazione musicale orientata all'ingresso nel mondo professionale e la centralità della musica classica quale patrimonio da tramandare alle nuove generazioni di musicisti.

<https://accademiadimusica.it>

La domenica dei piccoli al Castello di Miradolo



Osservare il Castello con occhi nuovi, esplorare il parco, sperimentare tecniche artistiche e immaginare nuovi spazi da progettare. Sono dedicati ai bambini gli appuntamenti de *La domenica dei piccoli*, il ciclo di laboratori organizzato dalla Fondazione Cosso al Castello di Miradolo, pensato per accompagnare i più giovani alla scoperta del patrimonio storico e naturale attraverso il gioco, la creatività e l'esperienza diretta. Gli incontri, in programma fino a domenica 9 agosto, si rivolgono a bambine e bambini dai 2 ai 10 anni e invitano le famiglie a vivere il Castello come un luogo da osservare, esplorare e reinterpretare. Domenica 26 luglio, sempre alle 10:30, sarà la volta di *Labo Parco*, laboratorio per bambini dai 2 ai 5 anni condotto dall'educatrice e guida museale Elena Tortia. L'attività propone un'esplorazione del parco storico attraverso esperienze creative e sensoriali, per stimolare curiosità e relazione con la natura. Il ciclo si conclude domenica 9 agosto con *Il mio angolo di Castello*, laboratorio rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni in programma alle 10.30. I partecipanti saranno invitati a diventare piccoli architetti e progettisti, immaginando nuove funzioni e spazi per il Castello attraverso la costruzione di ambienti pop-up.

www.fondazionecosso.com

Fitwalking Day a Ceresole Reale con Maurizio Damilano

REALE
FITWALKING
day
AL
NIVOLET
Dal Serrù al Nivolet
a passo di Fitwalking
con Maurizio Damilano

PER PRE-ISCRIZIONI:
info@scuolacamminosaluzzo.it
338.6151466

È inoltre possibile effettuare l'iscrizione il giorno della manifestazione prima della partenza, non è garantita la disponibilità dei pettorali con omaggio e pranzo offerto. Il pettorale darà diritto al ritiro dell'omaggio alla partenza, all'accesso al ristoro lungo il percorso (refill borraccia)

All'arrivo punto di ritrovo al Nivolet presso il Rifugio Savoia.
Rientro libero a piedi o con la navetta (<https://www.pngp.it/nivolet>)

SABATO 07 2026

PARTICIPAZIONE GRATUITA
Borraccia in omaggio e pranzo offerto al Rifugio Savoia per le prime 150 iscrizioni

Sabato 25 luglio appuntamento a Ceresole Reale per il *Fitwalking Day*. Un passo alla volta, dal Serrù si arriverà al pianoro del Nivolet con il Campione Olimpico Maurizio Damilano. Un percorso di 7,6 Km in cammino o a passo di Fitwalking lungo la Strada Provinciale 50 chiusa al traffico per l'evento, dal lago Serrù sino al Colle del Nivolet, dalle 8.30 alle 16. Il ritrovo ed il ritiro pettorali è in programma dalle ore 9 nel parcheggio del Serrù, la partenza alle ore 9:30. Lungo il percorso sarà possibile effettuare il rabbocco della borraccia in alluminio che verrà omaggiata ai primi 200 iscritti. All'arrivo, polenta e ratatouille al Rifugio Savoia per i primi 150 iscritti. Il rientro sarà possibile a piedi o con il servizio di navette gratuito attivato dal Parco nei giorni in cui è prevista la regolamentazione della strada (info su www.pngp.it/nivolet/orari-navette). Per informazioni ed iscrizioni: whatsapp 338/6151466 – info@scuolacamminosaluzzo.it. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di regolamentazione della strada provinciale 50 *Nivolet: un passo alla volta* ed è finanziata dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, grazie al Progetto BiodivTouAlps n. 20140 - Interreg Vi-a Francia-Italia Alcotra 2021-2027.

www.pngp.it/fitwalking-day-al-nivolet

Gli ambienti estremi del pianeta in mostra a Bardonecchia



È visitabile fino a giovedì 30 luglio, al Palazzo delle Feste di Bardonecchia (orario 14:30 – 17:30) è visitabile la mostra *Sottoterra* mostra fotografica di Jacopo Pasotti, comunicatore scientifico, giornalista ambientale e fotografo. Il percorso espositivo di Pasotti accompagna i visitatori in un itinerario attraverso alcuni degli ambienti più estremi del pianeta, dalle vette delle Ande fino alle remote isole Svalbard. Le immagini nascono dal progetto europeo Eu Erc CoEvolve e documentano il lavoro sul campo degli scienziati impegnati a studiare i microrganismi e le forme di vita che popolano questi ecosistemi, svelando la profonda interazione tra biologia, territorio e mutamenti ambientali. La mostra è stata allestita nell'ambito del calendario bardonecchiese di *Un grado e mezzo*, festival su cinema e ambiente, che ha portato in quota talk, laboratori e incontri con protagonisti del panorama scientifico e della divulgazione come Elisa Palazzi, Luca Mercalli e Marco Paolini.

www.centroscienza.it/settimanedellascienza/un-grado-e-mezzo

VI SEGNALIAMO...



Volti, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Nella villa di famiglia "Il Meleto" di Agliè, oggi casa-museo, trovò un rifugio di pace e serenità

Guido Gozzano, il crepuscolo che consolò Torino

Il poeta torinese morì 110 anni fa di tubercolosi. Raccontò il quotidiano con ironica malinconia



Sono trascorsi 110 anni dalla scomparsa del poeta Guido Gozzano, morto prematuramente di tubercolosi all'età di 32 anni. Nato a Torino il 19 dicembre 1883, Gozzano è considerato uno degli esponenti principali del Crepuscolarismo, corrente letteraria sviluppata nei primi anni del XX secolo, in netta contrapposizione all'estetismo dannunziano e alla

poetica del "superuomo", ma attenta al quotidiano, e alle piccole cose, in un'atmosfera di malinconica rassegnazione. Fin da giovane si interessò all'attività letteraria e alla poesia, abbandonando gli studi alla Facoltà di Giurisprudenza, per seguire gli insegnamenti del suo maestro Arturo Graf. Ricordare Guido Gozzano significa immergersi nell'ambiente torinese dei primi del '900 che il poeta descrisse con ironica malinconia, tratteggiando sapientemente l'atmosfera del tempo, le piazze, i caffè, i teatri, i salotti letterari e i suoi protagonisti. Nel 1907, ad appena 24 anni, gli viene diagnosticata la malattia. Fin da subito è consapevole che non sarebbe vissuto a lungo, e lo scrive: «*Io penso che vita, che vita sarebbe la mia, se già la Signora vestita di nulla non fosse per via...*». E Torino è la città che lo consola, anche nei momenti più sconsolanti: «*A te ritorno quando si rabbuia il cuor deluso da mondani fasti*». Nello stesso anno pubblica la raccolta di liriche *La Via del*



Guido Gozzano, il Meleto di Agliè e, a destra, Amalia Guglielminetti, con cui ebbe un breve e travagliato sodalizio sentimentale ed un'intensa relazione intellettuale ed epistolare

rifugio, e conosce Amalia Guglielminetti, poetessa torinese con la quale inizia breve e travagliato sodalizio sentimentale, e una più intensa relazione intellettuale ed epistolare. Nel capoluogo piemontese il poeta scrive gran parte delle sue opere, liriche, romanzi epistolari, racconti, fiabe, ne coglie l'essenza, ma nello stesso tempo condivide il legame per la città con un altro luogo dell'anima: il Canavese. È infatti ad Agliè, nella villa di famiglia, Il Meleto (oggi trasformata in una casa-museo aperta al pubblico), che Gozzano trova un rifugio sicuro per la ricerca di pace e serenità. La villa ottocentesca, ristrutturata nei primi anni del XX secolo, secondo il gusto dell'art nouveau, fu un importante luogo di ispirazione per il giovane poeta. Circondata da un giardino e da

tante raccolta di liriche, e nel 1912 parte per l'India, alla ricerca di un clima migliore per la sua salute compromessa. Il viaggio dura tre mesi, non giova alla sua malattia, ma gli offre diversi spunti che gli serviranno per le sue successive opere, come "Verso la cuna del mondo. Lettere dall'India". Il 9 agosto 1916 il poeta si spegne nella sua casa torinese di via Cibrario 65, dove una targa lo ricorda, come lo ricorda Agliè, con una lapide posta nella chiesa di San Gaudenzio, nella cappella di famiglia dove la salma fu traslata: «*Ha qui pace Guido Gozzano che nel suo Canavese ha trovato la via del rifugio e nei colloqui con gli uomini salì purificato a Dio*».

Alessandra Fassio

Sabato 25 luglio a cura Comune e Anpi. Seguirà la "Pastasciutta Antifascista"

Commemorazione dei cinque partigiani caduti

Chivasso, uccisi il 27 luglio 1944, durante un'azione lungo la ferrovia

Anche quest'anno vengono ricordati i cinque partigiani uccisi a Chivasso il 27 luglio 1944, al culmine di una coraggiosa ma sfortunata azione che quella mattina coinvolse la VI Divisione Alpina "Giustizia e Libertà". Una vicenda che non va letta come un tragico episodio militare soltanto locale, considerato che il nodo ferroviario chivassese era in una posizione strategica per il transito di merci e militari per una vasta area del Piemonte.

Nella notte tra il 26 e il 27 luglio 1944 una colonna di circa duecento partigiani guidata da Luigi Viano, "Bellandy", partì dal Pont Canavese con l'obiettivo di attaccare in piena notte il Distretto militare "Carlo Giordana" (l'attuale Palazzo Einaudi) e la stazione ferroviaria per sottrarre armi e prigionieri, che sarebbero stati utili per salvare la vita di partigiani catturati dai nazifascisti, attraverso degli scambi. L'operazione subì però ritardi a causa del ponte distrutto sul torrente Orco: i partigiani furono costretti ad un cambio di percorso, deviando verso Foglizzo e passando da Montanaro. Persero del tempo prezioso e l'effetto sorpresa svanì. Arrivarono in città all'alba. Cercarono di attaccare con una mitragliatrice la Caserma Giordana, ma l'operazione non riuscì per il mancato effetto sorpresa. Seguì una sparatoria, durante la quale i partigiani tennero sotto assedio i tedeschi per oltre un'ora. In stazione, un altro gruppo di partigiani ebbe inizialmente la meglio sui tedeschi, catturando una quindicina di prigionieri. Non tennero però conto dei numerosi militari tedeschi che arrivarono, probabilmente da Monteu da Po (dove c'era un grande deposito di carburanti presidiato dalle truppe tedesche). Tutti i partigiani guidati da Bellandy furono costretti a ritirarsi, mentre l'altro gruppo impegnato alla caserma Giordana era inseguito dai tedeschi. Nell'area tra via Torino, la stazione e la massicciata ferroviaria avvenne una violenta sparatoria, che costò la vita ai cinque giovani partigiani.

Questi i nomi incisi sulla lapide, al Parco Mauriziano di Chivasso: Silvio Brunetti, 19 anni; Filippo Gardetto, 19; Antonio Morello, 22; Ernesto Pagliero, 23, e Ariodante Morgando, 22. Quest'ultimo, gravemente ferito, morì in ospedale il 30 luglio. La ricostruzione di quella giornata, attraverso documenti e testimonianze dal titolo "Il coraggio e la paura: la Resistenza a Chivasso", raccolte di Giuseppe Banfo, fa parte del libro "L'alba della libertà. La liberazione di Chivasso", edito nel 2015 dall'Anpi. Quel luglio 1944 non fu



La locandina della cerimonia di commemorazione e la lapide in memoria dei cinque giovani partigiani caduti



un caso isolato: il Piemonte stava vivendo settimane di intensa attività partigiana e di dure contromisure tedesche. A inizio mese si era consumato l'eccidio del Colle del Lys e, tra fine luglio e metà agosto, i comandi tedeschi lanciarono l'Operazione Nachtigall (Usignolo), un vasto rastrellamento nelle valli torinesi che mobilitò migliaia di uomini e mezzi per spezzare le formazioni partigiane. In questo quadro strategico le azioni come quella di Chivasso erano parte di una pressione crescente sui collegamenti ferroviari e sui depositi militari, e la reazione tedesca spesso trasformava scontri locali in tragedie con vittime civili e combattenti.

La commemorazione dei cinque partigiani caduti a Chivasso, promossa dall'Amministrazione comunale e dalla Sezione Anpi "Boris Bradac", si svolgerà sabato 25 luglio, alle ore 10,30, con ritrovo all'ingresso del Parco Mauriziano. Seguirà la commemorazione del sindaco Claudio Castello e della presidente dell'Anpi chivassese, Maria Teresa Blatto, con una preghiera di don Tonino Pacetta e la partecipazione delle associazioni d'Arma e della Banda musicale "Giuseppe Verdi". Alle ore 13, al ristorante "La Tola" di Chivasso, si svolgerà una "Pastasciutta Antifascista", in ricordo dei piatti di pasta che la famiglia Cervi distribuì gratuitamente, in grandi quantità, nella piazza di Campegine (Reggio Emilia), il 25 luglio 1943, per festeggiare la caduta del regime fascista.

Renato Dutto

PiemonteInforma

PAGINA DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE

TRENO STORICO TORINO-LANZO-CERES: 150-110 ANNI DI FERROVIA

Un viaggio unico tra storia, paesaggi e tradizione

Intervento finanziato nell'ambito del Programma operativo complementare 2014 - 2020 (POC Piemonte)

La ricorrenza dei **150 anni della ferrovia Torino-Lanzo** e dei **110 anni della tratta Lanzo-Ceres** sarà ricordata con un fitto calendario di **eventi e viaggi storici**. L'iniziativa, che vuole celebrare due tappe miliari della storia ferroviaria e culturale del Piemonte, è promossa e finanziata dalla Regione e realizzata in sinergia con la Fondazione FS Italiane e i Comuni interessati. L'obiettivo è rilanciare e far riscoprire lo straordinario patrimonio paesaggistico, storico ed enogastronomico delle Valli di Lanzo tramite l'emozione di un viaggio a bordo di carrozze d'epoca. Il programma prevede **tre date speciali** durante il periodo estivo, con partenze dalla stazione di Torino Porta Nuova:

- **domenica 26 luglio** Treno storico Torino Porta Nuova - Lanzo Torinese, alla scoperta della prima tratta inaugurata 150 anni fa;
- **domenica 9 e domenica 23 agosto** Treno storico Torino Porta Nuova - Ceres, con le caratteristiche stazioni in stile liberty e svizzero simbolo di questa linea ferroviaria.

In ogni appuntamento l'esperienza di viaggio sarà arricchita da un ampio programma culturale e di intrattenimento che coinvol-

gerà i borghi e le comunità locali:

- visite alle storiche stazioni ferroviarie, ai percorsi espositivi interni, all'esposizione statica di cimeli e materiale rotabile della Torino-Ceres, ai musei e ai monumenti simbolo del territorio;
- mostre fotografiche e presentazioni dedicate alla storia della ferrovia e alla sua profonda interconnessione con lo sviluppo delle valli;
- momenti di intrattenimento con esibizioni di danza, teatro e musica dal vivo;
- mercatini dei produttori del territorio, dove sarà possibile degustare e acquistare le specialità tipiche delle Valli di Lanzo.

Per prenotare i biglietti:
vai su www.fondazionefs.it
seleziona la Regione Piemonte, scegli il mese
di luglio/agosto e cerca il "Treno delle Valli"

«Sono eventi che rappresentano un degno contributo alla ricca storia di questa linea ferroviaria e una prima vera valorizzazione delle stazioni e delle tratte ricevute in proprietà - evidenzia l'assessore regionale al Patrimonio **Gian Luca Vignale** - L'intenzione è di mettere a frutto questo patrimonio storico, culturale ed architettonico con il riutilizzo delle stazioni e dei caselli e di creare un circuito di treni storici».

Secondo l'assessore al Turismo **Paolo Bongioanni** «la Torino-Lanzo-Ceres è una delle più belle ferrovie storiche che arricchiscono il patrimonio del Piemonte con la sua straordinaria potenzialità turistica a misura di famiglia, a contatto con il paesaggio e la natura e alla scoperta delle straordinarie tradizioni locali».

Aggiunge l'assessore ai Trasporti **Marco Gabusi**: «Celebriamo una storia lunga oltre un secolo - ma guardiamo anche al futuro di una ferrovia che dal 12 settembre tornerà al servizio commerciale e riprenderà così ad essere un motore di mobilità, sviluppo e valorizzazione turistica delle Valli di Lanzo».

PROGRAMMA TORINO - LANZO

DOMENICA 26 LUGLIO

Itinerario e orari	
Ore 10:20	Partenza da Torino Porta Nuova
10:55 - 10:57	Venaria Reale
11:18 - 11:23	Cirié
Ore 11:44	Arrivo a Lanzo, accoglienza della banda musicale
Ore 12:00	Inaugurazione istituzionale "150 ANNI DOPO", con breve rievocazione storica a cura del Comitato Ponte del Diavolo e della Filodrammatica Il Ribaltino
Ore 16:52	Partenza da Lanzo
17:08 - 17:13	Cirié
17:42 - 17:44	Venaria Reale
Ore 18:21	Ritorno a Torino Porta Nuova

Iniziative in programma	
Programma della giornata	
• Ore 15.30 - Spettacolo per bambini in Piazza Peradotto.	
• Ore 16.20 - Degustazione di Vermouth presso la Stazione di Lanzo, a cura del Comitato Ponte del Diavolo e della Società Storica delle Valli di Lanzo.	
Per tutta la giornata	
• Lanzo da scoprire: visite guidate con itinerario storico o naturalistico.	

Spettacoli e intrattenimento	
• L'ROC LANZO URBAN FESTIVAL in Piazza Rolle e nelle aree limitrofe.	
• Animazione musicale itinerante con il Gruppo Folk Rododendro.	
• Apertura del Museo Etnografico dell'Arte Tessile Lanzese.	
• Apertura del Centro di Documentazione di Storia Contemporanea e della Resistenza "Nicola Grosa".	
• Apertura del Museo di Storia dell'Alpinismo delle Valli di Lanzo (CAI).	
• In Via Roma, "Le Stazioni dell'Eccellenza - Appuntamento con il Gusto a Lanzo Torinese", mercatino dei prodotti tipici del territorio con esposizione e vendita, realizzato in collaborazione con GAL e CNA.	
• In Via Roma, mostra "Torino-Ceres: una storia verso il futuro", a cura dell'Osservatorio sulla Ferrovia Torino-Ceres.	

PROGRAMMA TORINO - CERES

DOMENICA 9 AGOSTO

Itinerario e orari

Ore 09:20	Partenza da Torino Porta Nuova
09:54 - 09:56	Venaria Reale
10:15 - 10:20	Cirié
10:44 - 10:46	Lanzo
10:52 - 10:57	Germagnano
11:07 - 12:15	Traves *
Ore 12:45	Arrivo a Ceres
Ore 16:10	Partenza da Ceres
16:24 - 16:29	Traves
16:40 - 16:45	Germagnano
16:50 - 16:52	Lanzo
17:08 - 17:13	Cirié
17:42 - 17:44	Venaria Reale
Ore 18:21	Arrivo a Torino Porta Nuova

*Nelle fermate di Traves e Pessinetto sarà servito un aperitivo al costo di 5 €.

DOMENICA 23 AGOSTO

Itinerario e orari

Ore 09:20	Partenza da Torino Porta Nuova
09:54 - 09:56	Venaria Reale
10:15 - 10:20	Cirié
10:44 - 10:46	Lanzo
10:52 - 10:57	Germagnano (Banda Musicale)
11:12 - 12:20	Pessinetto *
Ore 12:45	Arrivo a Ceres
Ore 16:10	Partenza da Ceres
16:20 - 16:25	Pessinetto
16:40 - 16:45	Germagnano
16:50 - 16:52	Lanzo
17:08 - 17:13	Cirié
17:42 - 17:44	Venaria Reale
Ore 18:21	Arrivo a Torino Porta Nuova

Itinerario di visita guidata nella stazione	
(Accesso ai gruppi regolato dal colore del braccialetto)	
• Esposizioni interne: un viaggio nel tempo tra fotografia e mirabilia nell'atrio e nelle sale d'attesa di prima e seconda classe.	
• Percorso espositivo esterno: passeggiata guidata tra le installazioni all'aperto.	
• Autobus Satti N.15: visita all'esposizione statica dello storico autobus.	
Orari di apertura degli spazi espositivi	
Domenica 9 agosto	12:00 - 18:00
Lunedì 10 agosto	10:00 - 12:00
Mercoledì 12 agosto	15:00 - 17:00
Domenica 16 agosto	15:00 - 17:00
Domenica 23 agosto	12:00 - 18:00

Iniziative in programma	
• Ore 14:00 (solo domenica 23 agosto) - Presentazione del libro "Giovanni Antonio Porcheddu, Re del Cemento Armato. Il sardo che rivoluzionò l'edilizia italiana", presso il Piano Caricatore della stazione.	
• Ore 14:45 - Esibizione della tradizionale Courenta, accompagnata dal Gruppo Musicale Alpino (formazione ridotta) e dai Priori, in Piazzale Grande Torino.	
• Mostra fotografica dedicata alle tradizioni di Ceres, allestita presso la Sala Consiliare.	
• Mostra storica sulla ferrovia, ospitata presso il Palazzo Comunale (a cura dell'Osservatorio sulla Ferrovia Torino-Ceres).	
• Visite ai principali monumenti storici del paese, tra cui il Ponte della Vana e il Campanile di Santa Marcellina.	
• Mercatino con espositori e produttori locali nell'area mercatale Grande Torino, per scoprire e degustare le eccellenze del territorio.	
• Chiodaioli Mezzanile.	

Una ferrovia pionieristica

La linea Torino-Ceres è una vera e propria eccellenza nella storia dell'ingegneria mondiale.

La sua epopea comincia nella seconda metà dell'Ottocento: il primo tratto da Torino (Ponte Mosca) a Venaria Reale fu inaugurato nell'aprile 1868, per poi raggiungere Cirié nel 1869. La prima grande ricorrenza che si celebra quest'anno risale al 20 luglio 1876, quando i binari arrivarono a Lanzo Torinese, aprendo le porte del capoluogo alle valli montane.

Il completamento il 17 giugno 1916, quando fu inaugurata l'ardita tratta montana fino a Ceres. Questa sezione richiese imponenti opere ingegneristiche (come il viadotto di Ceres) e la costruzione di stazioni in perfetto stile alpino svizzero, uniche in Piemonte. Oltre ai primati costruttivi, la linea detiene un record mondiale assoluto: nel 1921 divenne la prima ferrovia d'Europa in servizio passeggeri ad adottare la trazione elettrica a corrente continua ad alta tensione (4000 volt), un primato tecnologico studiato a livello internazionale.

Teatro di importanti pagine della Resistenza durante la seconda Guerra Mondiale e sopravvissuta a devastanti alluvioni nel corso del Novecento, la linea è stata recentemente ammodernata e, dal gennaio 2024, è entrata a far parte integrante del Sfm, Servizio Ferroviario Metropolitano, collegando direttamente le Valli e l'aeroporto di Caselle con il cuore della rete ferroviaria nazionale a Torino Porta Susa. È parte anche dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, dal momento che è interconnessa alla rete di Rfi.